

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale Del 28 Maggio 2026

[Il verbale si compone di Nr. 54 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 54]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente, Consigliere: Teresa CARNOVALE.

Ordine del giorno:

- 1. Comunicazione del prelevamento dal Fondo di Riserva e dal Fondo di Riserva di Cassa disposto dall'Organo Esecutivo ai sensi degli artt. 166 e 176 del d.lgs. 267/2000;**
- 2. Definizione transattiva in ambito tributario - deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 30/11/2022 – Accordo di chiusura;**
- 3. Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: "Ampliamento apertura ufficio anagrafe, in particolare per il rilascio della carta di identità elettronica";**
- 4. Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Area via Tazzoli";**
- 6. Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare AVS il Ponte avente ad oggetto: "Disturbo della quiete pubblica";**
- 7. Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare AVS Il Ponte avente ad oggetto: "Area via Tintoretto";**
- 8. Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare AVS Il Ponte avente ad oggetto: "Siti potenzialmente contaminati";**
- 9. Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: "Sullo stato delle ordinanze amianto e dei siti segnalati nel territorio comunale";**
- 10. Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: "Controllo del verde";**
- 11. Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Situazione via Treves";**
- 12. Interrogazione presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico, AVS Il Ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Squadra di manutenzione e protocolli di manutenzione ordinaria"**



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Buonasera a tutti, do inizio alla seduta del Consiglio alle ore 20:56. La seduta è con il question time.

QUESTION TIME

Consigliere Spendio

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti, anche a chi ci segue da casa. Allora, ho un'interpellanza sull'area ex piscina Morona, che tutti conosciamo. "Premesso che con determina 628 dell'11 luglio '24 fu concessa in utilizzo alla Polisportiva Trezzano e alla Trezzano Basket l'area detta ex piscina Morona per l'esercizio di attività sportiva all'aperto. Detta convenzione è in scadenza tra circa 2 mesi, un mese e mezzo, l'8 di luglio, purtroppo l'area in questi 2 anni non solo non è stata utilizzata e neanche curata, ma è diventata punto di discarica occasionale di materiali vari, forse anche a seguito di lavori eseguiti dall'ente sul territorio- io ogni volta che passo di lì vedo che c'è roba buttata sul terreno- La stessa area, com'è noto, conserva tuttora la destinazione sportiva e poi mi pare di capire che incombe anche l'esigenza di uno spazio aggiuntivo per la scuola adiacente. Quindi si interpella il Sindaco e l'Assessore alla partita, per sapere le intenzioni- se già maturate naturalmente- dell'ente circa l'utilizzo dell'area a seguito della scadenza della convenzione in essere.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente, per la parola, saluto tutti i trezzanesi vicini e lontani che ci seguono. Consigliere Spendio, per quanto riguarda quell'area, come già mi è capitato altre volte in Consiglio, adesso stiamo avviando l'iter del PGT, ovviamente con l'iter del PGT definiremo che destinazione dare in maniera definitiva a quell'area e quindi a che scopo destinarla. Al momento non vi sono decisioni su quell'area. La convenzione anche a noi risulta scaduta, quindi al momento, diciamo, è un'area con la sua destinazione, è lì libera. Nel PGT, nella variante, il cui avvio è stato dato, provvederemo a dargli una destinazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Spegno.

Il Consigliere Spendio: Diciamo che in attesa siete voi di decidere, in attesa rimango io per vedere come va a finire. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio.



Consigliera Volpe

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Grazie, buonasera a tutti. Anche io ho un'interpellanza relativamente al bene confiscato di via Pitagora. "Premesso che nel mese di dicembre '25 il Comune di Trezzano ha disposto la cessazione del progetto di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati attivato in convenzione con il ministero competente; che l'immobile confiscato alla criminalità organizzata, sito in via Pitagora, destinato allo svolgimento del suddetto progetto, risulta attualmente inutilizzato- ah, non ci sono! Vabbè, è carino, sono ghost- Chiediamo quale sia la nuova destinazione d'uso che l'amministrazione intende attribuire al bene confiscato e quali siano le eventuali tempistiche previste per la definizione e l'attivazione della nuova destinazione.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: In mancanza dell'assessore Piran, le rispondo io, Consigliera. Per quanto riguarda il bene so che l'Assessore sta studiando una nuova destinazione, dovrebbe preparare un bando, una manifestazione di interesse, comunque un progetto, non sono però al corrente della decisione definitiva che poi porterà all'amministrazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Per la seconda volta attendiamo. La prima è quella del consigliere Spendio, e adesso anche la mia. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie.

Consigliera De Filippi

1

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Buonasera a tutti e a tutte. Allora, due domande molto semplici e molto veloci. Allora, la prima, alla quale credo che forse possa rispondermi l'assessore Puleo: considerata la frequenza sempre maggiore con cui pullman e camion, anche di grosse dimensioni, ignorano i cartelli stradali di divieto di transito posti all'inizio di viale Indipendenza e via Roma, verosimilmente poco visibili, imboccando comunque le vie citate e trovandosi poi costretti a manovre difficoltose per ritornare su strade idonee, con conseguente creazione di code e ingorghi a discapito degli altri automobilisti, si chiede se l'amministrazione non ritenga opportuno valutare il posizionamento di cartelli di maggiore visibilità analoghi a quelli utilizzati su autostrade o tangenziali, al fine di rendere più chiaro e immediatamente percepibile il divieto di transito ai mezzi pesanti. Praticamente si tratta del ponte gobbo. Non più tardi di lunedì un altro camion ha cercato di attraversarlo. Se mettiamo un cartello un po' più visibile, magari ci possiamo mettere le lucine se non costano troppo, non sono una spesa esagerata, così li vedono e finalmente vanno da un'altra parte, perché è assurdo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Di Filippi. Prego.



L'Assessore Puleo: Grazie Consigliere. Ovviamente se questo che lei riferisce è vero, e non dubito, mi sensibilizza in modo tale che io mi impegno formalmente a provvedere nel senso che lei ha suggerito. Ovviamente, ripeto, compatibilmente con la disponibilità, spero prima dell'estate di mettere in campo questa situazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Puleo. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: La ringrazio, Consigliere (Assessore). Le garantisco che è verità e comunque li ho qua davanti quelli che comunque gravitano sulla stessa zona e lo sanno benissimo che ogni tanto abbiamo un pullman, un camion che fa retromarcia e diventa pericoloso, sia per chi sta guidando che per chi è in coda. Grazie.

2

La Consigliera De Filippi: Un'altra, domanda velocissima al Sindaco o all'Assessore ai Lavori Pubblici, non lo so. Allora, si chiedono chiarimenti in merito alla determina numero 362/2026, incarico tecnico alla società Finzi Associati Ingegneri Strutturisti per la perizia statica per la trasformazione dell'Arengario in edificio ad uso scolastico presso l'edificio comunale di via IV Novembre in Trezzano sul Naviglio, volevo capire che edificio scolastico facciamo, sono curiosa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Diciamo che è più dell'assessore Ferrante, diciamo. Riguarda un po' sia l'assessore Mento che l'assessore Ferrante perché sono delle verifiche strutturali sull'Arengario al fine di dedicare parte delle stanze dell'Arengario alla scuola di lingue e informatica.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Ok, grazie Sindaco. Dalla determina non si capiva, cioè non c'era scritto, quindi la curiosità era allarghiamo la scuola? Poi un domani mi piacerebbe sapere invece che fine hanno fatto le macchine da scrivere, ecco, appunto, no, è tanto per sapere, anche perché sono una donazione e non vanno buttate nella pattumiera. Ok, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, assessore Ferrante.

L'Assessore Ferrante: Buonasera a tutti. Rispondo in merito alle macchine da scrivere. Sono lì, ma in realtà l'obiettivo è quello di spostarle da lì per metterle eventualmente direttamente in una zona in biblioteca. Però stiamo cercando di capire spazi e come strutturare il tutto. Questo poi stiamo cercando appunto di valutare, però le sposteremo da lì anche perché non ha senso averle messe così, anche perché non sono visitabili, non è una zona comoda per poterle visitare. Invece per quanto riguarda l'Arengario, come diceva il Sindaco, l'idea è quella non solo di spostare la scuola civica di lingue che al momento è al punto Expo, ma quello proprio di dedicare quell'area ai corsi di formazione. Quindi non solo informatica, lingue, ma tutto quello insomma che può essere utile per il personale, per i cittadini. Quindi l'obiettivo è quello, però dobbiamo aspettare gli esiti della perizia, delle valutazioni dello stabile. Questo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Ferrante. Prego, consigliere De Filippi.



La Consigliera De Filippi: Grazie Assessore. Volevo solo puntualizzare che le macchine da scrivere potevano essere visitabili, però va benissimo che si spostino in biblioteca, non ha importanza, l'importante è che non vengano buttate via. Tutto lì. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi.

Consigliere Albini

1

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente, buonasera a tutti, a chi è presente in sala e chi magari ci segue da casa, anche se inquadrano la porta. Avevamo fatto presente che è dalla commissione che c'è questa stortura...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: È lento nella registrazione.

Il Consigliere Albini: Guarda proprio la porta. Vabbè, chi se ne frega, anche se non vedono me va anche meglio. Due domande rapide all'assessore Mento. La prima: abbiamo appreso dai social media che ancora nella giornata di ieri nel plesso scolastico di via Manzoni c'erano i riscaldamenti accesi, tra i commenti a questa segnalazione c'era una risposta dell'assessore Di Bisceglie che affermava che la questione era nota da almeno 10 giorni e che nonostante i solleciti nessuno sia intervenuto. Si chiede come sia possibile, anche perché la data di spegnimento riscaldamenti era il 15 aprile. Che è successo?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Rispondo io perché in realtà collaboriamo spesso sulle scuole, io e l'Assessore ai Lavori Pubblici. In questo caso ero stato contattato prima dalle insegnanti e poi dalle dirigenti, ero passato anche personalmente la settimana scorsa e c'erano solo alcuni caloriferi che erano caldi. La settimana scorsa erano 2 o 3 caloriferi nei corridoi e a quanto pare poi pian piano si stanno (incomprensibile) anche gli altri. L'avevamo già segnalato la settimana scorsa agli uffici. Loro avevano fatto la segnalazione all'azienda, ma probabilmente l'avevano un po' sottovalutata perché si trattava veramente di 2 o 3 caloriferi. Poi la cosa si è ingrandita ed è diventato un problema sicuramente più importante. Non che prima fosse da sottovalutare, ma sicuramente è diventato un problema più importante. Cosa è successo? Allora, la caldaia fornisce sia l'acqua calda che riscaldamento. C'è stato un malfunzionamento, diciamo, si sono danneggiati dei filtri, praticamente dei collegamenti tra l'impianto di riscaldamento... la linea praticamente di distribuzione del riscaldamento con la linea dell'acqua calda sanitaria, di conseguenza un po' d'acqua calda sanitaria è passata nella linea di distribuzione dei caloriferi e pian piano ha scaldato, diciamo, quelli che sono i caloriferi. Nella giornata odierna l'azienda è uscita e ha risolto la problematica.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: L'importante è che la problematica sia stata risolta. Peccato che ci siamo voluti tutti questi giorni. L'unica cosa che ho fatto la domanda all'assessore Mento proprio perché anche in quel commento dei social lei aveva detto che caloriferi erano una questione dei lavori pubblici. Ma va bene.



2

Il Consigliere Albini: L'altra domanda invece che le faccio, Assessore, riguarda il parcheggio sopraelevato tra via Carducci e via Verdi. Io sono stato contattato da qualche cittadino e sono settimane che c'è una corrispondenza in corso. Ho scritto anch'io agli uffici tecnici perché le luci di quel parcheggio sono perennemente spente. C'è un rimbalzo di responsabilità tra l'amministrazione del condominio e il Comune rispetto a chi li deve tenere accesi. Mi è arrivata la convenzione degli anni '80, credo addirittura sia, e sembrerebbe in effetti che la manutenzione di quei lampioni sia in carico all'amministratore. Pare che l'amministratore dello stabile di questa cosa non sia mai stato messo a conoscenza. Fatto sta che quelle luci non sono accese e di notte, di sera, a parte esserci stati diversi furti con l'ingresso proprio da quel parcheggio nelle case e soprattutto lì si fermano tutta una serie di persone poco raccomandabili anche di notte perché non c'è proprio la luce, come intendete muovervi per supportare l'amministrazione del condominio e per risolvere questo problema? Perché si è formato un cul-de-sac, quindi nessuno fa niente e lì la luce è spenta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Mento.

L'Assessore Mento: Buonasera a tutti. Allora, innanzitutto lì non è l'amministrazione del condominio, ma è l'amministrazione per quanto riguarda la proprietà dei box, ok? Quindi non è il condominio, ma è la proprietà dei box. Io ho parlato già con i nostri uffici tecnici, i quali mi confermano che la manutenzione è chiaramente il tutto è in carico all'amministratore dei box e quindi il Comune non ha a carico questi lampioni e quindi non deve provvedere lui, cioè noi in questo caso, all'accensione o allo spegnimento. Ma noi abbiamo già, o perlomeno gli uffici hanno già avvisato che la responsabilità era dell'amministratore dei box, non del condominio Carducci in questo caso o Verdi che esso sia.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, Assessore. Questo mi era abbastanza chiaro perché ho letto la convenzione. Tuttavia, in questo momento credo che più che una questione di lavori pubblici sia una questione di sicurezza pubblica e quindi a fronte del fatto che continuiamo a sollecitare l'amministratore a intervenire, se c'è un problema di sicurezza pubblica probabilmente bisogna anche muoversi in questa direzione per obbligarlo a intervenire sulla questione. Non basta dire "fallo". Probabilmente, poiché c'è un problema di sicurezza, occorre che in qualche modo vi coordiniate, non so come, con il Comandante della polizia locale, con l'assessore Puleo, per spingere affinché la problematica sia risolta, proprio per i furti che stanno avvenendo proprio da quel lato perché entrano col buio. Prima c'erano addirittura i, come si chiamano, stavano facendo i lavori per cui c'era... ha capito, il ponteggio- grazie, Russomanno, non mi veniva- il ponteggio, quindi era proprio un invito a nozze.

L'Assessore Mento: Allora, noi in questo senso ci stavamo muovendo già perché, oltre al sollecito che avevamo fatto all'amministratore del condominio dei box, chiaramente avevamo detto che eravamo anche disponibili a supportarlo se ci fosse stato bisogno di qualsiasi altro intervento in collaborazione, c'era stato assicurato che l'intervento sarebbe stato fatto nel più breve tempo possibile, è ovvio che il più breve tempo possibile è molto ampio in base a chi lo pronuncia, in base anche a chi lo dice. Ovviamente in questi giorni mi confronterò nuovamente con gli uffici e vedremo di accelerare i tempi per chiaramente togliere questo pericolo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore.



Consigliera Grumelli

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Grumelli.

La Consigliera Grumelli: Buonasera a tutti. Mi rivolgo credo al Sindaco e all'assessore Puleo. "Chiarimenti sulla viabilità quartiere Boschetto, via Cilea, via Beccaria". Un argomento che abbiamo già affrontato nel Consiglio Comunale del 3/11/2025, in tale occasione il Comandante della polizia locale ci aveva un po' rassicurato illustrandoci alcune soluzioni per la viabilità. So che poi si è tenuto un incontro con il quartiere Boschetto in cui è stata proposta la chiusura di via Beccaria, in corrispondenza con l'incrocio di via Kennedy. Volevo sapere se è confermata la chiusura di via Beccaria e in caso contrario quali sono le alternative che si intendono adottare per garantire la messa in sicurezza e la regolare viabilità di via Beccaria e via Cilea.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Grumelli. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie. Come avevamo detto a proposito, siamo intervenuti e confermiamo la chiusura della via Beccaria, che tra l'altro è stata oggetto di un confronto approfondito con i residenti. Non è che siamo arrivati dando la soluzione, "c'è questa", in maniera perentoria. C'è stata una discussione tra di loro più che altro, dove noi abbiamo preso atto delle varie problematiche. A quanto pare è stata scelta la più non dico votata perché non è stata una votazione, la più indicata da quella riunione e abbiamo proceduto in tal senso. Per la messa in sicurezza ovviamente aspettiamo sempre quei periodi di provvisorietà per poter avere un riscontro, perché partire subito con delle chiusure permanenti determinerebbero delle spese che se poi non andasse bene la soluzione sarebbero soldi buttati alla finestra. Però confermo la chiusura di via Beccaria.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Grumelli.

La Consigliera Grumelli: Ok, grazie, Assessore, è stato chiarissimo.

Consigliere Ciocca

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. La mia domanda è rivolta all'assessore dottor Antonino Puleo. La scorsa settimana ci è stato segnalato, tramite lo sportello d'ascolto che abbiamo costituito e che è attivo tutti i mercoledì dalle 9:30 alle 10:30 e dalle 17:30 alle 18:30 presso il Centro Socioculturale di via Manzoni, che da molto tempo, alcuni mesi, in via Verdi è parcheggiata un'autovettura abbandonata. Lo affermo con cognizione di causa perché, a seguito di un sopralluogo degli agenti della polizia locale intervenuti per altro motivo, è stato constatato lo stato di abbandono, a cui però non è seguita la rimozione. Segnalo il fatto perché si provveda con cortese sollecitudine. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Ovviamente, Consigliere, non ho una mappatura costante di questi abbandoni e delle segnalazioni. Quello che posso dirle assolutamente è che sul piano delle rimozioni siamo veramente ad ottimi livelli. Può sfuggirne qualcuna. Più di una volta ho ribadito in Consiglio, e lei me ne deve dare atto perché l'ho spiegato, la rimozione non può avvenire sic et simpliciter perché viene segnalata. Ci sono delle procedure che passano attraverso regolarità della polizza assicurativa, regolarità del veicolo nella circolazione, quindi il diritto



alla sosta. Ove non si verificassero queste cose c'è poi la procedura, la famosa raccomandata al proprietario, sempre che ottemperi lui stesso al movimento. Non provvedendo, se poi nella maggior parte dei casi si parla di popolazioni estere, di altre nazionalità, dove non è ben chiara la proprietà del veicolo, interveniamo noi col carroattrezzi e la ditta praticamente impiega niente dalla nostra segnalazione. Ripeto, è sempre tutto subordinato al movimento, però chiedo a questo punto per il fatto specifico, visto che abbiamo il Comandante, per darle una informazione più precisa. Prego, Comandante.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore.

L'Assessore Puleo: Sì, aspetti che sta arrivando il Comandante.

Il Comandante Festa: Sì, tanto bene o male ha già detto quasi tutto l'Assessore. Riguardo al caso specifico, appunto, le pratiche, gli iter per la demolizione dei veicoli sono abbastanza macchinose. Purtroppo la normativa non ci aiuta. Abbiamo delle raccomandate che devono avere determinati esiti negativi, non irreperibilità, perché se c'è l'irreperibilità comunque dobbiamo fare l'affissione all'albo pretorio e quindi si innesca un meccanismo che varia tra i 6 mesi e l'anno, purtroppo. Rimuoverle anticipatamente vorrebbe dire rischiare di porre a carico dell'ente dei costi per la rimozione dei veicoli che sappiamo poi a cosa hanno portato in passato, quindi vorremmo evitare di sovraccaricare sia chi ci rimuove, sia, giustamente, anche eventuali carichi per l'ente e poi attendere i termini e i tempi tecnici. Avevamo all'incirca un centinaio di veicoli abbandonati, stiamo andando a mano a mano a rimuoverli. Il problema sostanziale è che per 30 che ne rimuoviamo ne compaiono poi, per esempio, altri 15 di nuovo abbandono, quindi è questione ciclica. Cerchiamo di restargli dietro e demolirne sempre più possibile, sempre compatibilmente con gli atti amministrativi. Non è una procedura semplice, quindi siamo al corrente della situazione, cerchiamo sempre di sollecitare anche i proprietari qualora, appunto, come diceva il Vicesindaco, riusciamo a reperirli, perché anche questo è un problema di non poco conto, perché la maggior parte magari tornano dai loro paesi di provenienza, abbandonano i veicoli qui, magari non tornano proprio più in Italia definitivamente, quindi è difficilissimo reperirli, se non praticamente impossibile.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Comandante. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie, Presidente. Visto che la casistica è complessa e complicata, però abbiamo un caso specifico, quindi chiedo di essere informato sul procedimento proprio specifico, perché il cittadino, non tanto il Consigliere, ma il cittadino può sapere che quella macchina lì, che è lì da mesi, non può essere tolta di mezzo per intoppi burocratici; oppure, se si provvederà, quando si provvederà. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Dichiaro chiuso il question time alle 21:20.



CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passo la parola ora al Segretario per l'appello. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottoressa Grosso, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti

Il Segretario Generale Grosso:

Morandi Giuseppe Luigi presente.
Carnovale Teresa presente.
Russomanno Giuseppe presente.
Padovani Ivano presente.
Stivala Deborah presente.
Beccia Samantha presente.
Morandi Ernestina Antonietta presente.
Stroppa Pietro presente.
Malacarne Giuseppe Mario assente.
Carnovale Antonella presente.
Amente Stefano presente.
Albini Claudio presente.
Grumelli Alice presente.
De Filippi Cristina presente.
Spendio Domenico Antonio presente.
Volpe Sandra presente.
Ciocca Vittorio presente.
Presenti 16, assente 1.

Assessori:

Puleo Antonino presente.
Di Bisceglie Mattia.
Mento Salvatore presente.
Pirani Luisella assente.
Ferrante Paola presente.
C'è il numero legale.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretaria. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie, Presidente. Volevo fare una mozione d'ordine. Vorremmo proporre all'assemblea di spostare il punto 5 in coda al Consiglio Comunale. Questo per permettere di farlo a porte chiuse. Il regolamento prevede che ci siano almeno 3 proponenti, in realtà la maggioranza è tutta d'accordo. Se vogliamo metterla ai voti... No, mettere ai voti lo spostamento, ma la richiesta credo che sia già sufficiente, non richiede una votazione. Pertanto, chiedo al Presidente del Consiglio di mettere ai voti lo spostamento in coda. Anticipo, qualora dovessimo prorogare ulteriormente per motivi diversi in seconda convocazione, sarebbe opportuno, ma questo non lo votiamo adesso, magari anticipare all'ultimo punto quel punto, in modo da non iniziare con una chiusura. Non so se mi sono spiegato. (intervento fuori microfono) Esatto, cioè farlo diventare comunque l'ultimo punto. Ecco, solo questo, grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Va bene, allora mettiamo in votazione lo spostamento del punto 5 dopo il punto 15. Tutti favorevoli, all'unanimità, il punto 5 si sposterà come ultimo punto.

Punto n. 1 - Comunicazione del prelevamento dal Fondo di Riserva e dal Fondo di Riserva di Cassa disposto dall'Organo Esecutivo ai sensi degli artt. 166 e 176 del d.lgs. 267/2000

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Partiamo col primo punto "Comunicazione del prelevamento dal Fondo di Riserva e dal Fondo di Riserva di Cassa disposto dall'Organo Esecutivo ai sensi degli articoli 166 e 176 del Decreto Legislativo 267/2000", proposta numero 1465. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Provvedo alla comunicazione di cui al punto 1. È stato predisposto ai sensi degli articoli 166 e 176 del Decreto Legislativo 267 del 2000 un prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa 2026 per 41.000 euro, al fine di integrare i budget a disposizione per la manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili comunali, al fine di provvedere all'affidamento di servizi in scadenza. I dettagli contabili sono riportati nella relativa delibera di Giunta numero 91 del 4 maggio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Vabbè, naturalmente sul prelievo dal fondo di riserva c'è poco da dire, ma volevo fare questa considerazione, siccome solitamente il prelievo dal fondo di riserva si effettua per necessità, come dire, magari anche impreviste, quei 41.000 euro vanno a integrare lo stanziamento di 200.000 euro sul capitolo 104814, che è la manutenzione ordinaria riparazione di beni immobili, perché sono stati prelevati questi soldi? Per arrivare alla cifra per poter fare l'affidamento. Ora, siccome la scadenza di questo tipo di operazione delle manutenzioni non è che si sa oggi per domani, mi sembra strano, anche perché 4 giorni prima abbiamo fatto una variazione di bilancio, ecco, è solo per dire che si potevano anche prevedere nella variazione di bilancio appena inserita, visto che è un appalto di manutenzione ordinaria. Ecco, solo questo volevo evidenziare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Si dà atto della comunicazione e si passa al punto 2.



Punto n. 2 - Definizione transattiva in ambito tributario - deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 30/11/2022 – Accordo di chiusura

Il Presidente del Consiglio Carnovale: "Definizione transattiva in ambito tributario - Deliberazione del Consiglio Comunale numero 100 del 30/11/2022 - Accordo di chiusura", proposta numero 1603. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Allora, con questa delibera che viene proposta al Consiglio Comunale si chiede la chiusura della transazione tributaria definita nel 2022 relativamente a un debito per il quale nel 2022 il Consiglio si era espresso in ordine alla deroga sul regolamento comunale per la rateizzazione e i termini di garanzia a copertura del debito. La transazione approvata prevedeva una rateizzazione del debito complessivo ridefinito in euro 3.364.227, con un primo versamento di 500.000 euro entro il 31 dicembre 2022 e 120 rate mensili da euro 23.868,56 a copertura del debito residuo, a far data dal 1° febbraio '23, oltre interessi. A fronte del pagamento rateale era prevista una garanzia fideiussoria e un'ipoteca volontaria su un immobile offerto dal contribuente stesso. Tuttavia, i valori risultanti dalle perizie disposte dal Comune non coincidevano con i documenti delle garanzie, per cui con delibera di Giunta 100 del 2023 si era disposta la necessità di avvalersi di un arbitro esperto, risultato però in seguito troppo oneroso sia per l'ente che per l'amministrazione stessa. Considerata la disponibilità del contribuente di addivenire a una soluzione condivisa, l'amministrazione con delibera di Giunta numero 6 del 2026 ha revocato la delibera relativa all'applicazione della clausola compromissoria per l'arbitrato. In data 17 aprile il contribuente ha presentato un'istanza con la quale chiede all'ente la riduzione di 82.047,69 euro ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera z) del Decreto Legislativo 220/2023, riduzione che in ogni caso verrà concessa proprio perché disciplinata da norme specifiche, anche in seguito all'introduzione del comma 2-bis dell'articolo 4 dello stesso decreto. In pratica, la norma prevede la riduzione del 60% delle sanzioni anche per quei provvedimenti in caso di perfezionamento della conciliazione nel corso del giudizio di Cassazione. Quello per cui è chiamato a deliberare il Consiglio Comunale, invece, è relativo alla richiesta del contribuente di chiudere la rateizzazione con un pagamento in un'unica soluzione entro il 31 maggio dell'intero debito residuo. Si parla, quindi, al netto della riduzione dovuta, di 1.827.436,91 euro. Si porta, quindi, questa richiesta in Consiglio Comunale proprio perché era stato il Consiglio Comunale a deliberarne la rateizzazione in deroga al regolamento comunale. La proposta che oggi formuliamo al Consiglio è quella di accettare questa richiesta in quanto il versamento in un'unica soluzione entro il 31 maggio dell'importo dovuto ha una serie di caratteristiche, che sono le seguenti: salvaguarda il credito dell'ente con l'effettiva concretizzazione dello stesso nell'immediato; comporta l'abbandono di costose procedure per le verifiche di ulteriori garanzie sul debito residuo; garantisce al bilancio dell'ente risorse immediate, funzionali al mantenimento di un saldo di cassa positivo; e infine si concretizza in un beneficio immediato per i cittadini trezzanesi grazie a risorse immediatamente disponibili nel comparto delle entrate correnti, funzionali per l'ente al sostenimento delle attività qualificanti nel comparto dei servizi resi ed attività istituzionali di pertinenza. Quindi con questa deliberazione andiamo a chiudere un'annosa questione che si è trascinata per diverso tempo nel Consiglio Comunale e negli uffici della nostra amministrazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Io penso di aver capito qual è la questione, ma tra ieri e oggi mi è venuta in mente una cosa che non ho fatto in tempo a chiedere prima: guardando la delibera numero 100 del 2022- quindi sono due domande, eh, che sto facendo, quindi non è l'intervento, ecco, per capirci- guardando la delibera, lì c'è il parere tecnico rilasciato dalla Segretaria comunale responsabile, allora, anche del servizio legale, è proprio specificato che è un parere dal punto di vista tecnico legale, usiamo questo termine, e poi c'è ovviamente il parere tecnico del funzionario al bilancio, in più c'è il parere dei Revisori e allora io adesso, giusto per capire, a me sembra di poter dire che qui stiamo modificando una delibera di Consiglio Comunale che prevedeva una transazione, stiamo facendo- non so se uso il termine giusto- ma quasi una transazione della



transazione, perché la chiudiamo, diciamo così, e mi sembra strano che non ci sia il parere dei Revisori. Cioè, noi andiamo a modificare, a chiudere, non so, usiamo il termine che vogliamo, toccare una delibera dove c'era il parere dei Revisori e non abbiamo su questa delibera il parere dei Revisori. Io devo dire che sono molto, molto perplesso, ecco, su questa roba qua. Poi per l'altra delibera, come tutti sapete, almeno chi ha vissuto la cosa, partiva molto da lontano. Sia noi che la controparte avevamo nominato il legale, ovviamente, perché la cosa era complessa, eccetera, quindi a corredo di quella delibera c'era anche il parere legale di fattibilità, in questo caso, per esempio, io da ignorante dico ma chi ha messo a fuoco il fatto che quello che stiamo facendo, che la norma di legge che stiamo applicando è compatibile al nostro caso? Perché io non ho tutti gli elementi per dire la legge del 2023 permette di fare quello che stiamo facendo noi nel nostro caso. Ora, io non lo so adesso qui la Segretaria o qualcuno se mi può rispondere su questo, ma una cosa è certa, vorrei che si dicesse chiaro, qualora non ci fosse bisogno del parere legale- e quello forse sì- ma del parere dei Revisori dei Conti, vorrei che qualcuno lo dicesse a chiare lettere che non c'è bisogno del parere dei Revisori dei Conti. Se è così, eh, perché io sono molto dubbioso su questa roba qua. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego Segretario.

Il Segretario Generale Grosso: Inizio sulla parte relativa all'applicazione della normativa, ecco, ho capito giusto, no? Quindi la normativa del 2023, la 220 del 2023. Ho fatto un'analisi della lettera C del considerando perché ho riscontrato che è fedele al dato normativo questa istanza di riduzione delle sanzioni. L'istanza forse omette di esplicitare un passaggio, lo facevo presente al Sindaco, legato all'applicabilità della riduzione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera z) alle cause già pendenti in Cassazione alla data del 4 gennaio '24, che è il nostro caso. Però la riduzione delle sanzioni anche per queste cause ora è possibile per effetto di una modifica apportata con un Decreto Legislativo del 12 giugno '25, numero 81, articolo 4, comma 2, DLGS, che modifica il 220/2023 e introduce un comma 2-bis. Quindi si va a lavorare su questo importo di 205.119,21 per sanzioni relative alle liti fiscali pendenti in Cassazione a quella data e può dirsi, quindi, rispettata questa previsione di questo comma 2, dell'articolo 48-ter del DLGS 465/92. Allora, quindi c'è stato, come dire, un primo intervento normativo, ma c'è stata anche una successiva modifica. La mia conclusione è che la, per stringere, perché poi ho fatto molti rimandi, sostanzialmente articoli, commi e lettere, è possibile questa riduzione delle sanzioni come indicato nella proposta di transazione. Questa è la mia conclusione. Sull'aspetto del parere legale, sicuramente la prima rateizzazione è stata oggetto di parere legale in quanto si prospettava anche un possibile contenzioso. Il contenzioso poi è stato transato, ha trovato una soluzione transattiva. Oggi il parere tecnico è stato reso dal responsabile del tributo, dell'entrata sostanzialmente. Quindi è per questo che si trova il parere tecnico del responsabile finanziario con, prendo atto, un'entrata, come dire, unica, in un'unica soluzione che va a chiudere una rateizzazione che invece si protraeva su più anni, quindi andava a lavorare su un arco temporale anche oltre il triennio del bilancio di previsione e quindi, come dire, impegnava il bilancio per più anni. In questo caso l'obbligazione viene riscossa in un'unica soluzione, questa è la proposta transattiva, poi lascio la parola alla ragioniera Carannante, a cui non voglio assolutamente sostituirmi, perché ho anche letto la relazione della commissione, è molto dettagliata e quindi la visione è questa, cioè che si porta a una riscossione immediata in un bilancio e quindi il Revisore avrà anche modo di verificare in sede di equilibri, ci saranno anche altre occasioni in cui verificherà il mantenimento degli equilibri di bilancio con sostanzialmente un miglioramento sull'anno. Poi è da capire, io non mi pronuncio perché neanche la dottoressa Carannante lo ha fatto in sede di commissione, come verranno utilizzate poi, se si lavorerà su anche gli altri anni, ecco, sostanzialmente, o si mantengono le entrate sugli anni in cui già sono state contabilizzate. Ecco, questo non mi è dato neanche sapere in questo momento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretaria. Prego, ragioniera Carannante.

Il Tecnico Carannante: Buonasera. Allora, in aggiunta a quello che ha detto la Segretaria, con la delibera 100 del 2022 veniva definita la transazione. Adesso siamo di fronte a una transazione già definita. Quello che andiamo a



deliberare è la chiusura con un pagamento immediato. La prima delibera veniva portata in Consiglio perché si andava in deroga ad un regolamento, è per questo che c'era il parere dei Revisori, perché si andava in deroga ad un regolamento, cioè veniva concessa una rateizzazione di 120 rate contro un regolamento che ne prevedeva 72 e con delle garanzie concesse diverse rispetto a quanto previsto dal regolamento. Per cui all'epoca il parere dei Revisori sostanzialmente era su questa parte, cioè sulla copertura, sulla garanzia del credito. In questo momento diciamo che quello che si va a deliberare non è tanto la questione degli importi, perché, come detto anche in commissione, ci sono delle norme ben specifiche. Noi applichiamo il Decreto Legislativo 220 del '23, l'articolo 1, comma 1, lettera z), che prevede che anche le sanzioni dei provvedimenti in caso di perfezionamento della conciliazione nel corso del giudizio di Cassazione abbiano una riduzione al 60%. Quindi la riduzione del 40% di queste sanzioni vengono disciplinate da una norma specifica. Quello che discutiamo stasera è la chiusura della rateizzazione. Quindi non si va più nelle 120 rate, non si va più oltre il regolamento. Quindi non siamo più in deroga a quello che era il regolamento per le rateizzazioni. Quindi semplicemente si porta in Consiglio proprio per una questione di coerenza, in quanto era stato definito dal Consiglio e per una questione di coerenza si delibererà in Consiglio l'eventuale chiusura di questa definizione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, ragioniera. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie, Presidente. Ma ho poi il parere dei Revisori della volta scorsa, per esempio, e non parla delle rate, non parla del numero delle rate. Qui dice, qui si esprime sulla transazione -ed è giusto, ovviamente- si esprime sulla transazione. La questione è: se io intervengo, primo, una delibera che aveva parere dei Revisori, mi verrebbe da dire, per non saperne leggere né scrivere, la vado a toccare, chiamo i Revisori e gli faccio vedere la modifica che faccio, qualsiasi essa sia, poi ma anche per logica, io dico, è come se andassi a modificarla quella transazione. Non ci vuole il parere dei Revisori? Facciamoglielo dire a loro. Facciamoglielo dire a loro, perché lo devo dire io? "Scusate, avete dato il parere su questa delibera, stiamo facendo questo, ci vuole il vostro parere?" sì, no. Poi, Segretaria, lei ha letto tutta la legge, tutti i codici, e scriverlo? Perché si può anche scrivere, eh! Cioè, si può anche scrivere su un parere il riferimento alle leggi, eccetera. Perché la volta scorsa, ripeto, la Segretaria ha dato un parere e il tecnico del bilancio, il ragionier Zendra, ne ha dato un altro. Questa volta tutti e due i pareri, perché neanche... il parere tecnico e il parere contabile è stato firmato dalla ragioniera Carannante. Io guardate che non lo so, eh, se la cosa può andare così, eh. Io ho dei forti dubbi, non sono soddisfatto del chiarimento che è stato dato e comunque certe cose, secondo me, vista la partita come è grossa, vanno anche scritte, perché i Consiglieri che devono votare devono essere anche in qualche modo garantiti di quello che si sta facendo. Secondo me, eh. Poi per me forse è anche facile. Premesso che il mio orientamento è favorevole alla delibera, ci mancherebbe altro, però vedo che qui la cosa è un po' povera, eh, in termini di argomentazione e di giustificazione. Alla fine non lo so neanche se voto a favore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Sì, allora, io volevo segnalare una cosa, consigliere Spendio, fermo restando che io ho la massima fiducia negli uffici e quindi se hanno deciso di operare in questo modo ritengo che abbiano fatto loro tutte le verifiche del caso per poterlo fare. Tecnicamente parlando questa, dal mio punto di vista, diciamo per professione, non è nemmeno una transazione perché non tocca gli elementi cardine. La transazione è quando ognuna delle due parti rinuncia a qualcosa vicendevolmente, ok? Ci deve essere una concessione reciproca. Qui noi stiamo applicando una normativa che riguarda le sanzioni, quindi non è una cosa a cui stiamo rinunciando noi, è una legge statale, un decreto legislativo statale che lo consente. Quindi noi non rinunciamo a nulla, è una legge che consente alla controparte di ottenere quello sconto. E di contro la controparte non sta ottenendo niente, perché il pagamento anticipato non è una concessione, è una modalità di pagamento. Non toccando niente di quella transazione, ma soltanto la modalità di pagamento, il suo discorso secondo me cade onestamente. Non vedo il motivo per cui debba esserci un parere dei Revisori dei Conti. Questo dal mio punto di



vista, diciamo. Dopodiché, io prendo atto di come ha lavorato l'ufficio e con la massima fiducia rispetto a questa cosa dico che secondo me non c'è niente di sbagliato. Peraltro, stiamo facendo una cosa che, come lei mi dice, è d'accordo nel merito. Cavolo, stiamo anticipando di 7 anni il pagamento dell'intero importo, togliendo in capo al Comune il rischio di un eventuale mancato pagamento in questi 7 anni. Secondo me, stiamo parlando- sicuramente lei ha tutte le sue diciamo perplessità sul punto, però di un'operazione assolutamente positiva per il Comune. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera Beccia. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, Presidente. È sorta una domanda anche a me, quindi- sì, no, è l'estintore che parla- è sorta una domanda anche a me sentendo il consigliere Spendio, perché sulla parte legale anch'io andavo abbastanza tranquillo che la cosa potesse stare in piedi affidandomi a quello che hanno visto gli uffici. Sui Revisori effettivamente non avevo fatto questo ragionamento e da perfetto ignorante vi pongo invece un'altra domanda rispetto ai Revisori: andando a toccare questa transazione noi andiamo direttamente a toccare il bilancio '27-'28, in quanto i soldi che sono previsti sul bilancio '27-'28 in ingresso dovuti a questa transazione sono caricati in bilancio sia in entrata che in uscita con delle spese e quindi andiamo a toccare un bilancio di previsione modificando i numeri e modificando, credo, gli equilibri- non vorrei dire una sciocchezza, per cui prendete le cose che sto dicendo con le pinze- proprio rispetto a questa modifica in seno a quello che i Revisori hanno già certificato, 27-28, che prevedevano 250.000 euro circa di ingresso annuo per questa transazione e che non ci saranno più, tanto che dovremo fare una variazione che prevedrà un altro parere dei Revisori, forse almeno per questo non era necessario avere il parere dei Revisori? Perché stiamo andando a toccare il 27 e il 28 direttamente perché quelle entrate non ci saranno più se questa cosa va in porto. È una domanda, non ho idea se sia così o meno.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, ragioniera Carannante.

Il Tecnico Carannante: Sugli equilibri ci sarà il parere dei Revisori in seguito a una variazione di bilancio. In questo caso gli equilibri sono comunque garantiti dal fatto che noi non stiamo togliendo degli importi al nostro bilancio, restano anche sul pluriennale '27-'28 o comunque anche quelli successivi, restano comunque nell'ambito delle entrate tributarie nell'ambito dell'attività accertativa dell'ente. Per cui magari questi importi non sono previsti da questo contribuente, ma possono essere previsti da un altro contribuente o comunque nell'ambito dell'attività accertativa dell'ente. Per cui nel momento in cui c'è l'approvazione di questa delibera conseguirà una variazione di bilancio, ma più che per andare a ridefinire sul pluriennale, per finanziare le spese derivanti dalle risorse aggiuntive sul 2026. Sono risorse aggiuntive, quindi in entrata, non sulla parte della spesa, sono risorse aggiuntive per cui ci sarà una variazione di bilancio e in quel caso lì saranno poi i Revisori, appunto, ad esprimersi come sempre fatto sulle variazioni di bilancio. Sul pluriennale, per assurdo, l'amministrazione potrebbe decidere di tenere comunque questi importi nell'ambito dell'attività, accertativa delle entrate tributarie relative all'IMU, piuttosto che ad altri tributi, ma comunque nell'ambito dello stesso titolo. Per cui in questo momento gli equilibri, il parere sugli equilibri non serve, viene rinviato alla variazione di bilancio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, ragioniera. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Io ho capito quello che ha detto la ragioniera Carannante, cioè per me era chiaro questo aspetto, che il parere dei Revisori ai fini dell'equilibrio di bilancio verrà reso con la variazione di bilancio. Questo mi era chiaro. La mia osservazione andava sul fatto che transazione quella, per me questa è assimilabile o è un'altra transazione perché tu vai a modificare una transazione, vai a modificare una transazione e quindi secondo me... Poi, consigliera Beccia, qui non è una questione di fiducia, è una questione di ruoli, non c'entra la fiducia. Io una volta in banca, lo dico come battuta, per fiducia ho fatto pagare la differenza di un



cambio dollaro canadese e dollaro USA al cassiere, perché è lui che ha pagato, lui ha pagato i dollari canadesi come dollari USA, perché il mio collega aveva messo un visto sulla fiducia, perché l'operazione l'avevo fatta io, sulla fiducia aveva messo il visto di controllo, è arrivato il documento in cassa, il cassiere ha visto la mia firma, la firma di chi doveva controllare, dice "pago", è venuto fuori che non aveva letto bene, che era dollaro canadese. No, questo per dire che non è una questione di fiducia, ma di ruoli. O ci vuole o non ci vuole. Mi pare di aver capito, però voglio che sia chiaro questo, mi pare di aver capito che è stato valutato senza chiedere, è stato valutato autonomamente dall'ente, immagino io dalla Segretaria e dalla responsabile dei servizi finanziari, che non ci vuole né il parere dei Revisori, né il parere legale per l'applicabilità di quella norma, è così? Io intendo così, basta. Se non è così lo dite, se invece è così rimane agli atti che è così. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie Presidente. Sono perplesso. Sono perplesso, perché un po' di memoria ce l'ho ancora. Sono invecchiato parecchio ultimamente, però la memoria mi rimane. Abbiamo fatto una battaglia proprio su questa delibera, perché fondamentalmente ritenevamo noi- io, e non ero da solo- che non ci fossero sufficienti garanzie per andare oltre- no, no, no, ci arrivo, ci sto arrivando- tant'è che ne abbiamo parlato anche con i Revisori dei Conti. Se si ricorda è stato fatto un incontro ad hoc solo con i Revisori dei Conti, dove il sottoscritto ha fatto una relazione e ha spiegato che le garanzie che venivano prestate non erano assolutamente sufficienti per garantire il debito. Dimostrato questo, non detto. Lì il Revisore dei Conti ha detto che per loro andava bene lo stesso, perché questo è quello che hanno risposto. Sta di fatto che ci siamo ritrovati successivamente a dover attingere, andare a cercare una, come si dice, una mediazione, quindi abbiamo dovuto concordare, perché era stato previsto all'interno della transazione, siamo dovuti andare a cercare una- non mi viene la parola giusta, quando devi andare a cercare delle due perizie, cos'è, un terzo nominato? Un terzo quello che è, ci siamo capiti. No, non è un arbitro perché in realtà è una funzione diversa- Comunque, di fatto abbiamo scartato quell'ipotesi perché veniva a costare parecchi soldi e abbiamo avuto, tra virgolette, la fortuna che il debitore ha trovato la soluzione per saldare questo debito. Allora, capisco la perplessità del Consigliere quando dice però si poteva chiedere un parere anche ai Revisori dei Conti, ma cosa potevano dire? Sono soldi che arrivano gravati da dubbi, perché fino all'altro ieri quei soldi erano ancora nella casella forse arrivano, perché questo eravamo, non avevamo garanzie. Ma come non è vero? Non c'erano le garanzie!

Il Consigliere Spendio: Scusi, Presidente, giusto per capire, siamo in fase già di discussione? Perché quella era la fase delle domande e mi sembrava di averla conclusa, se siamo in fase di discussione mi va bene, eh. Siamo in fase di discussione? Quindi è un intervento quello del consigliere Padovani, insomma. Ecco, questo per capire. No, ma mica per altro, perché anch'io ho da dire. Cioè, se ci imbarchiamo nella discussione, siccome me la sono riletta ieri e l'altro ieri la delibera, non è esattamente come sta dicendo lei, però sto dicendo che se ci imbarchiamo nella discussione va bene, stiamo qua un paio d'ore e ne parliamo. Grazie.

Il Consigliere Padovani: Quindi non so che devo fare, sospendo? Io non ho problemi, eh, riprendo la mia discussione dopo. È meglio? Forse è meglio. No, no, no, ci siamo capiti. Siccome a me sembrava che avevamo finito gli interventi, probabilmente ho sbagliato e il pippono lo rifaccio dopo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani, per aver stemperato. Prego, ragioniera Carannante.

Il Tecnico Carannante: No, volevo solo ribadire la questione del parere dei Revisori. I Revisori si sono espressi non sulla questione degli importi, non sulla transazione in sé, quanto sulla modalità diversa di rateizzazione, non inteso solo 120 rate anziché 72, ma anche sulla questione della copertura dei debiti posti, cioè rateizzati, quindi sulle garanzie. I pareri dei Revisori non vanno a definire la transazione in sé, non era sulla transazione ma sulle



garanzie e sulle rate. In questo momento, con la chiusura della transazione, non c'è più il problema delle garanzie, delle perizie, non c'è più il problema delle rate, per cui viene meno il fatto di chiedere il parere dei Revisori. Siamo prima delle 72 rate, non c'è più il problema delle garanzie, la transazione era già definita, si va solo ad applicare una normativa ben precisa per cui il parere dei Revisori, in questo momento, non è stato ritenuto necessario, non era d'obbligo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, ragioniera. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Sono anche io in una fase della domanda, nel senso che prima che ci confondiamo, anche perché mi sembra che già stavamo uscendo dai binari. Che questa sia una bella opportunità lo abbiamo già detto tutti. La questione che poneva il consigliere Spendio era differente. Grazie di questa risposta della consigliera (ragioniera) Carannante che ci sta dicendo che il parere dei Revisori dal suo punto di vista- della ragioniera, volevo dire, Carannante- che ci sta dicendo che dal suo punto di vista il parere dei Revisori non era necessario, la Segretaria ci ha detto che il parere dei legali non è necessario, se mi conferma anche lei che il parere dei Revisori, in quanto è lei garante della legalità del Consiglio, non è necessario, credo che la risposta al consigliere Spendio sia arrivata. Basta che ce lo diciate chiaramente, perché non è contrarietà alla delibera, è la copertura alle spalle dei Consiglieri comunali rispetto a quello che devono votare.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. La risposta alla Segretaria, prego.

Il Segretario Generale Grosso: L'ho già fatto presente in precedenza, dando anche la motivazione della non necessità perché non impegnava più i bilanci su più anni, ma soprattutto ricordiamo che questa è una transazione ormai che riduce tutto ad un anno, è migliorativa per le ragioni che ha già indicato la ragioniera Carannante, insomma, è una buona opportunità. Ma al di là di quello, non rientrano i casi di cui il 239. Ricordo che le transazioni che non impegnano il bilancio per più anni possono essere anche approvate dalla Giunta comunale. Molte volte vengono portate in Giunta comunale. Questa è perché era una transazione particolarmente impegnativa, accompagnata da garanzie, garanzie reali su immobili. Insomma, era impegnativa per i bilanci, ma più bilanci, più annualità del (incomprensibile). In questo caso invece non è necessario.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Segretaria. Ci sono altre domande? Prego, consigliere Padovani, se vuole riprendere.

Il Consigliere Padovani: Vi risparmio, sento prima gli altri. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Ho seguito anch'io naturalmente come tutti da vicino questa faccenda. Segnalo che, diciamo così, io mi ero permesso di... ho scritto più volte per capire, no, come andasse a finire questa transazione, l'11 di luglio, 18 di luglio, 18 agosto. Poi in agosto dell'anno scorso mi è stato detto che si sarebbe deliberato a settembre. Poi il 1° ottobre ho inviato il sollecito. Poi il 30 di ottobre ho presentato la mozione, tra l'altro è stata approvata all'unanimità, dove si diceva che entro 60 giorni si chiudeva tutta la faccenda, eccetera eccetera. Poi ho presentato un'interrogazione il 22 di gennaio. Insomma, vabbè, diciamo siamo arrivati al dunque, siamo arrivati al dunque della faccenda e riteniamo nell'insieme positiva questa conclusione, no? Anche se il come ci si arriva, anche per quello che ho detto prima, non è che proprio ci entusiasma. E parliamo di esito così maturato a causa- perché questo bisogna dircelo, ma l'ho anche detto negli altri Consigli Comunali quando ho presentato le interpellanze- siamo arrivati a questo punto non perché non fosse stato previsto tutto nella famosa transazione di cui non voglio parlare, ma semplicemente perché a fronte di quello che era previsto nella transazione, che si doveva fare la perizia successiva, l'arbitrato, eccetera, non è stato fatto perché l'interlocutore



più volte chiamato ha ritenuto di non rispondere. Punto. Chiusa la faccenda, diciamo così, no? Cioè, la cosa si è svolta in questo modo e non è il caso di rifare la storia. Almeno, se il consigliere Padovani non tira fuori carte su carte, altrettante le tiro fuori io e siamo qua fino a mezzanotte. Quindi forse non è il caso o almeno io non le tiro fuori, quindi mi fermo qua. Grazie. E questo è il mio intervento, il primo. Grazie. Dipende.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: No, ne ha già fatti due. Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Evito anch'io di dilungarmi troppo, stringo quello che mi ero preparato, nel senso che condivido quello che dice il consigliere Spendio, con questa delibera si chiude una questione che è aperta ormai da qualche anno, era il 2022 quando ci siamo trovati intorno a questo tavolo per discutere di questa faccenda di un importo importante, di garanzie che qualche dubbio ci avevano lasciato e, infatti, si ricorderà anche lei, consigliere Padovani, che avevo proposto io un emendamento perché quella possibilità di fare la controperizia nostra fosse non una possibilità ma un obbligo da dare all'ente ed era stata una cosa che era stata utile perché poi aveva chiarificato una serie di dubbi che lei era stato bravo a fare emergere. Nonostante quei cambiamenti, nonostante... Ah, sono tornato in video! Che è successo? Non c'è più l'estintore, si è sistemato da solo. Fantastico! Ah, se parli di Padovani si gira da questa parte.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: E' già un po', è già un po', non se n'è accorto.

Il Consigliere Albini: Non me n'ero accorto. Sarà comandato, è possibile tutto. Secondo me noi arriviamo a questo punto anche perché c'è stata quella transazione, anche perché allora si è fatto quel lavoro, anche perché allora si è trovato un accordo qui dentro, un accordo con il contribuente, un accordo che allora non fu votato proprio da tutti. Certamente oggi il contribuente avrà il suo interesse a chiudere questa partita e io sono convinto che anche il Comune abbia interesse a chiudere questa partita. È vero, rinunciando a 80.000 euro di interessi, ma sono distribuiti in 7 anni e se avessimo dovuto anche pagare l'arbitrato, quegli 80.000 euro probabilmente sarebbero stati 50. Oltre, io credo, nel risparmio anche di tutto il lavoro di gestione dell'introito di questo incasso, perché comunque gli uffici devono seguire, contabilizzare, star dietro. Era un costo anche quello. Per cui credo che sia del tutto un'opportunità e che il gioco ne possa valere la candela. Però decisamente molto positivo. Mi ha lasciato qualche dubbio quello che diceva il consigliere Spendio e mi ha lasciato un dubbio invece una cosa che ha detto il Sindaco, che ci permette di avere la cassa in positivo. Ostia, ci abbiamo dieci milioni di euro in cassa! Forse non è proprio la cosa più importante da ricordare rispetto all'incasso di questo 1,8 milione. Adesso siamo arrivati a 12, wow! Sempre più mettiamo carne al fuoco. Detto questo, è ovviamente un'opportunità, il gioco credo ne valga la candela. Se prendiamo atto di quello che hanno verbalizzato sia la ragioniera che la nostra Segretaria che quei pareri non sono necessari, bastano i loro, credo che sia un'occasione da cogliere.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Devo dire che la conclusione è vantaggiosa per tutti, sia per l'operatore, sia per il Comune. Io ricordo come è nata questa transazione. Nasce perché sia l'operatore sia il Comune avevano degli interessi. Il Comune che il cittadino pagasse e il contribuente che se voleva chiedere delle altre cose al Comune su realtà che aveva lui sul territorio doveva chiudere i contenziosi con l'amministrazione. Quindi diciamo che c'era un interesse reciproco da ambedue le parti di arrivare a una conclusione. Fu una trattativa molto lunga, in commissione con i Revisori, poi in Consiglio, Consiglio molto dibattuto, doveva essere segreto, invece poi si trovò aperto e quindi lo ascoltarono tutti. Comunque, diciamo che oggi arriviamo a una conclusione. Devo dire che sulla perplessità di Spendio, quando l'ha sollevata sul parere dei Revisori, anche a me è nato, però una volta che ci confortano i pareri della ragioniera Carannante e del Segretario comunale io sono convinto di votare tranquillamente questa delibera con serenità. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Grazie Presidente. Anche Fratelli d'Italia sicuramente è molto contenta di questa conclusione, di questa, diciamo, operazione che era nata quando ancora noi non c'eravamo, ovviamente. Possiamo soltanto essere felici di riuscire a eliminare un problema quantomeno. E' stata una sorta di tandem tra la vecchia amministrazione e quella nuova, se vogliamo vedere, e alla fine si arriva a conclusione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Molto brevemente. Preso atto della dichiarazione della Segretaria comunale, che ritiene non necessario il parere legale, e della ragioniera Carannante, che ritiene non necessario il parere dei Revisori, ancorché con dubbi non del tutto fugati, esprimiamo parere favorevole alla delibera.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Ci sono altre dichiarazioni? Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. Anche il Partito Democratico crede che questa sia un'opportunità e confortati, come diceva giustamente il consigliere Spendio, dal parere espresso questa sera dalla nostra Segretaria e dalla nostra ragioniera voteremo anche noi a favore di questa delibera.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Per i motivi che abbiamo appena espresso, il nostro parere favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Sì, ovviamente Fratelli d'Italia voterà a favore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Passiamo ora alla votazione. "Il Consiglio delibera: 1, di dare atto che l'importo residuo della transazione, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale numero 100 del 30/11/2022, risulta essere di euro 1.827.436,91 al netto della riduzione di euro 82.047,69, ai sensi del Decreto Legislativo 220/2023, articolo 1, comma 1, lettera z) e articolo 4, comma 2-bis; 2, di accettare la proposta del contribuente di saldo dell'intero debito residuo e della transazione in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2026, chiudendo definitivamente la sua posizione debitoria nei confronti dell'ente in riferimento alla transazione in oggetto; 3, di dare atto che la registrazione della chiusura definitiva della transazione in oggetto, con il saldo immediato del debito residuo da parte del contribuente in un'unica soluzione, salvaguarda il credito dell'ente con l'effettiva concretizzazione dello stesso nell'immediato, comporta l'abbandono di costose procedure per le verifiche di ulteriori garanzie del debito residuo, garantisce al bilancio dell'ente risorse immediate funzionali al mantenimento di un saldo di cassa positivo, si concretizza in un beneficio immediato per i cittadini trezzanesi grazie a risorse immediatamente disponibili nel comparto delle entrate correnti funzionali per l'ente al sostenimento di attività qualificanti del comparto dei servizi resi ed attività istituzionali di pertinenza; 4, di demandare a successivo provvedimento la conseguente variazione al bilancio di previsione 2026-2028 in conformità all'articolo 175 del Decreto Legislativo 267/2000.". Votiamo. Tutti favorevoli, all'unanimità. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Tutti favorevoli, all'unanimità, la delibera viene approvata. Punto 3 "Mozione presentata dal gruppo consiliare..." (intervento fuori microfono) Sì, prego, parli al microfono.



Il Consigliere Padovani: Buonasera. Non dobbiamo in qualche modo esplicitare l'autorizzazione alla cancellazione- o lo fa la Giunta- alla cancellazione dell'ipoteca? E quindi verrà fatto di Giunta? Ok. Era questo, perché sennò rimane l'ipoteca in essere, no?

Il Segretario Generale Grosso: Intervengo dopo la chiusura del punto. E' prevista a livello di transazione nell'ipotesi in cui, cioè, le garanzie per l'ente rimangono fino a che non è pagata l'ultima lira. Dopodiché, ci sarà la cancellazione di tutte le iscrizioni ipotecarie. Direi che vengono poi, come dire, autorizzate anche da Giunta, però viene fatto un atto per notarile poi per cancellazioni. Ma in questo momento poi sarà a livello di definizione di transazione. In questo momento meglio che esistano fino al saldo. E poi le posso dire che è più un problema del debitore che nostro, scusi, eh, cioè sono quelle cose... Sì, sì, va bene.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Segretario.



Punto n. 3 - Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: "Ampliamento apertura ufficio anagrafe, in particolare per il rilascio della carta di identità elettronica"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 3 "Mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: Ampliamento apertura ufficio anagrafe, in particolare per il rilascio della carta di identità elettronica", proposta numero 1600. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. È un tema che abbiamo trattato già a settembre dell'anno scorso. "Premesso che il Regio Decreto 18 giugno 1931, numero 773- siamo ancora ai regi decreti, mi fa sorridere- dispone che il Sindaco è tenuto a rilasciare la carta d'identità alle persone aventi nel comune la residenza o la dimora. Il Decreto-legge 7 del 2005 introduce la carta d'identità elettronica come documento obbligatorio di identificazione. Che a partire dal prossimo 3 di agosto la carta d'identità cartacea perderà valore e va obbligatoriamente sostituita con la carta d'identità elettronica. Premesso che sulla base delle attuali norme legislative il Comune, nella persona del Sindaco pro tempore, ha l'obbligo giuridico di rilasciare la carta d'identità. Considerato che con ordinanza sindacale 02 del 2025 del 26 febbraio sono entrati in vigore i nuovi orari di apertura al pubblico degli uffici comunali e che a seguito di un'interrogazione presentata durante il Consiglio Comunale del 29 maggio 2025- praticamente un anno fa- e della mozione presentata e bocciata a settembre 2025- bocciata la mozione- tali orari sono stati leggermente ampliati. Considerato infine che in data odierna- quando ho protocollato la mozione- collegandosi al sito del Comune non è possibile prenotare un appuntamento per farsi lasciare la carta entità entro il 3 di agosto- il primo appuntamento era il 26 di agosto su uno dei due sportelli, l'altro si andava addirittura ad ottobre- Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a rivedere ulteriormente gli orari di apertura dell'ufficio anagrafe, aumentando immediatamente gli slot disponibili per rilascio della CIE; a rivedere gli orari di apertura dell'ufficio anagrafe e di conseguenza della casa comunale, affinché le porte rimangano sempre aperte alla cittadinanza e si ripristini i migliori livelli di efficienza del servizio a partire perlomeno da settembre 2026.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Con delibera di Giunta del 20 maggio, numero 101, la Giunta Comunale ha approvato un progetto presentato dall'area anagrafe con cui si sono disposte delle aperture straordinarie il venerdì pomeriggio e il sabato mattina, per il momento per il mese di giugno, ma non escludiamo di ampliare l'apertura straordinaria, proprio per far fronte alla necessità di aumentare gli slot disponibili per il rilascio di carte d'identità. Questi slot saranno destinati solamente e unicamente per il rilascio delle CIE ai cittadini che hanno ancora a disposizione la carta d'identità cartacea che scadrà il 3 di agosto. Poi ho avuto, come sempre, un approfondito confronto con la responsabile dell'area anagrafica, con cui ci siamo confrontati, che giustamente mi ha ribadito che la chiusura del giovedì degli uffici anagrafe e stato civile è necessaria per poter consentire agli uffici lo svolgimento in back office di tutte le pratiche necessarie a non accumulare un arretrato che era un arretrato abbastanza corposo per queste tipologie di pratiche che si era accumulato fino a quando si era deciso di modificare l'orario apertura degli uffici. Quindi con queste aperture straordinarie si intende intervenire appunto su questa necessità. E, come dicevo, non escludiamo una prosecuzione di questa apertura straordinaria che andrà avanti anche dopo. Ovviamente gli uffici anagrafe in caso di necessità e di urgenza, e quando parlo di caso di necessità e di urgenza parlo di viaggi prenotati, viaggi aerei da fare, necessità di avere il documento d'identità per redigere degli atti notarili, per stipulare atti o comunque per qualsiasi forma di atto necessario dove è prevista la presenza della carta d'identità, gli uffici dell'anagrafe non si sono mai tirati indietro e hanno sempre provveduto al rilascio del documento d'identità in urgenza, perché, comunque, anche quando l'ufficio è chiuso l'ufficio riceve cittadini per il rilascio dei documenti. Anche oggi pomeriggio, che era chiuso, io ero in ufficio e c'erano cittadini che erano presenti per il rilascio della carta d'identità. C'è poi da dire un'altra cosa: il nostro Comune, pur avendo 22.000 abitanti, dispone solamente di 2 postazioni rilasciate dalla Prefettura per il rilascio



delle carte d'identità, avevamo tempo fa fatto richiesta di un'altra postazione, postazione che ci è stata negata, adesso sembrerebbe che l'orientamento delle prefetture sia cambiato e che quindi decideranno di rilasciare altre postazioni per il rilascio delle CIE. Noi stiamo sul pezzo, stiamo addosso alla Prefettura e cercheremo di ottenere anche la terza postazione per il rilascio. A tutto questo si unisce anche l'obiettivo di potenziare l'ufficio anagrafe. Abbiamo un concorso che si è chiusa ieri la presentazione delle domande, a breve verranno svolte le prove concorsuali. Spero che da questo si avranno una serie di concorsisti degni che entreranno nella graduatoria, in modo da avere una graduatoria disponibile per le sostituzioni e il potenziamento dell'ufficio anagrafe, così come ovviamente tutti gli uffici che avranno bisogno di una categoria C amministrativa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Sindaco, stavolta non mi ha stupito perché io mi immaginavo esattamente questa risposta, anche se avrei sperato fosse differente. Un po' mi viene da sorridere, anche se mi dicono che era una roba che già avevate pensato, ma la delibera di Giunta con le aperture straordinarie è arrivata una settimana dopo aver depositato la mozione. È un caso, una coincidenza... (intervento fuori microfono) No, allora l'ho letta io qualche giorno dopo. Non importa. Va bene, va bene, va bene, non importa. Detto questo, mi cambia poco. Mi cambia poco nella consistenza, nel senso che avete previsto, come ci ha raccontato giustamente lei, due mezze giornate di apertura aggiuntiva alla settimana solo per il mese di giugno e solo per coloro che devono trasformare la carta d'identità cartacea in carta d'identità elettronica, stiamo parlando in tutto di 4 giornate di lavoro in più. Questo grandissimo sforzo, così, a numeri, 4 giornate su un mese non mi sembra tantissimo. E soprattutto è uno sforzo che è indirizzato solo a quelli che hanno una urgenza realistica, cioè quelli a cui dal 3 agosto questa carta d'identità non vale più. Ma detto questo, a tutti quelli a cui scade la carta d'identità dal primo di maggio, perché io ho provato a fare una ricerca anche al primo di maggio, alla fine di luglio, quindi in questi 3 mesi, fino alla fine di agosto, quindi anche tutto agosto, non hanno possibilità di farla questa benedetta carta d'identità. E la cosa che mi fa sorridere ancor di più, caro Sindaco, è che se io vado a rileggere la risposta che mi ha dato a settembre 2025 è identica a quella che mi ha dato oggi. Mi disse allora: "A breve la situazione si dovrebbe normalizzare, sistemare, ritirate quindi per favore la mozione perché se la situazione non si dovesse sistemare nell'arco di un mese o due potete sempre riproporla". Settembre, ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, gliene ho lasciati 9 di mesi, non 2. Purtroppo la situazione è identica ad allora. Anche allora mi disse: "Abbiamo aperto un concorso, a ottobre inizierà una persona nuova, quindi riusciremo a fare più aperture dell'ufficio", siamo a maggio, sono passati 8 mesi, mi risponde "A settembre credo che ci sarà il prossimo concorso, apriremo un concorso, entrerà una persona nuova e forse apriremo di più", esattamente quello che mi diceva prima. A settembre mi aveva risposto: "E' necessario tenere chiuso perché c'è da fare il lavoro di back office". Se non mi ricordo male, si parlava allora di pratiche che dovevano essere chiuse in 45 giorni, che i nostri uffici chiudevano in 60 e che grazie a quelle chiusure erano riusciti a ridurre quei giorni a 5. Adesso io non so quali siano le tempistiche di backoffice oggi, ma tra 60 e 5, considerando che è necessario 45, c'è un mondo. Datevi l'obiettivo di chiuderle in 30 giorni invece che in 5 e tenete di più aperto l'ufficio anagrafe. Anche perché, come dissi allora e come ribadisco, ci credo che i tempi di backoffice si riducano: siete chiusi, fate meno pratiche, c'è meno backoffice da fare. Per cui siete chiusi, potete fare il backoffice, fate meno pratiche, da 60 a 5. Ma c'è un mondo tra i 5 e 45 e gli uffici restano chiusi. Perché sarà anche vero che ricevono anche fuori orario, ma abbiamo almeno due tipologie di difficoltà che ho incrociato di persona, la prima è che 3 volte su 4 al telefono non risponde nessuno e non rispondendo nessuno, se ho un'urgenza, non riesco a chiamare per prendere un appuntamento nel caso di un'urgenza; due, mi è capitato di essere davanti al Comune con una persona che aveva ricevuto dal Comune una lettera per presentarsi, era precedente al cambio degli orari, ha sbagliato ed è venuto nell'orario di chiusura, gli hanno aperto la porta, gli hanno detto siamo chiusi, hanno chiuso e l'hanno mandato via. L'avete convocato voi, cosa ci voleva a dire quel signore: "entri che vediamo di che cosa ha bisogno"? Anche allora mi disse "l'apertura al pubblico tutti i giorni in precedenza non permetteva al personale- vabbè, del backoffice gliel'ho già detto- l'amministrazione ha investito sull'implementazione di



numerosi servizi anagrafici online per semplificare l'accesso, stiamo lavorando a una campagna di comunicazione". Evidentemente non ha funzionato un granché sta campagna di comunicazione, a settembre mi parlava di prospettive future parlandomi dell'aumento delle persone che avrebbero aumentato gli sportelli, non è successo niente, è aumentata forse una mezza giornata. Tra l'altro, ho controllato, gli orari in effetti sono aumentati di mezza giornata, ma l'ultima sua ordinanza è quella di febbraio 2025, dove c'è il vecchio orario, forse bisognerebbe perlomeno aggiornarlo perché credo, se non ho visto male, che l'ordinanza col nuovo orario è applicato oggi a prescindere dalla delibera di Giunta non sia pubblicato all'albo e non so neanche se lei l'abbia emessa l'ordinanza con il nuovo orario. E quindi io insisto, c'è la necessità che ci sia un presidio costantemente aperto in Comune. È vero che abbiamo solo 2 PC, come ce li ha Cesano Boscone, che è più o meno delle nostre dimensioni, che non ha tutti questi ritardi nel fare le carte d'identità, tanto che a settembre sapevo di tanti nostri cittadini che andavano là a farle. Poi Cesano si è rotto le scatole perché ha detto "oh, io devo farle ai miei e non a quelli di Trezzano" e credo abbia stretto un po' le maglie su quelli fuori Comune, se non ho capito male. Ma detto questo, c'è una difficoltà oggettiva dei nostri cittadini di avere le carte d'identità e il Comune deve stare aperto tutti i giorni, che sia anche solo mezza giornata, ma deve stare aperto tutti i giorni. E questo secondo me è un qualcosa in cui dovete fare molta, moltissima attenzione. Tra l'altro, sono passati 8 mesi e ribadisco che le risposte sono identiche a quelle di settembre.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Non mi vedeva. Allora, consigliere Albini, di cose ne sono cambiate. Quelle cose che non cambiano sono sempre le sue domande, che sono sempre le stesse. Allora, tengo a precisare, visto che prima ero fuori microfono, la delibera di Giunta è antecedente alla protocollazione della sua mozione, quindi, come vede, questa volta siamo arrivati prima di lei a trovare una soluzione. A seguito della mozione di settembre, abbiamo ampliato l'apertura dell'ufficio anagrafe, è stata creata una seconda agenda per il rilascio delle CIE. L'ufficio lavora costantemente. Ovviamente le forze che l'ufficio ha sono quelle che abbiamo trovato, quelle che abbiamo cercato di integrare in questi mesi di governo e che continueremo a cercare di integrare nei prossimi mesi. A me la cosa che dispiace è che lei voglia sostituirsi ai nostri funzionari, perché lei vuole decidere gli orari, lei vuole decidere come si deve fare. Guardi, io faccio il Sindaco, però mi fido delle mie posizioni organizzative e se la mia posizione organizzativa dell'ufficio anagrafe mi dice che è necessario un giorno di chiusura per effettuazione delle pratiche in backoffice io mi fido, perché comunque ho parlato anche con le dipendenti e tutte queste persone mi hanno confermato che una chiusura settimanale è necessaria per poter permettere il recupero e il corretto svolgimento di tutte le pratiche, per evitare errori, per evitare castronate, cose che in passato ci sono state- adesso non vorrei ricordare- bambini non registrati allo stato civile o cose di questo tipo che sono avvenute in passato, forse perché proprio magari i dipendenti erano messi nelle condizioni di non lavorare correttamente. Quindi le nostre dipendenti hanno trovato un modus operandi che a quanto pare funziona bene. Ho monitorato anch'io gli uffici, mi sono recato tra di loro, ho parlato con loro, mi hanno confermato che l'arretrato di pratiche da svolgere in backoffice, quelle delle residenze, quelle che devono essere svolte in 45 giorni, che prima costantemente andavano oltre la data dei 45 giorni, ora non vanno più oltre i 45 giorni. Quindi perlomeno da quel lato il problema non sussiste più. Ci sono delle difficoltà sul rilascio delle CIE, sono difficoltà che non sono solo del Comune di Trezzano, ma sono delle difficoltà diffuse in larga parte in tutti i comuni italiani, tant'è che anche in ANCI si parla tranquillamente di questa problematica che affligge le amministrazioni comunali. Ci sono delle cause. Ovviamente a settembre quando parlavamo non c'era questa bella invenzione dell'Unione Europea di far scadere i documenti d'identità tutti il 3 di agosto. I nostri cari amministratori europei si sono fatti questa bella invenzione, la dobbiamo subire, noi corriamo ai ripari. Mi sembra che l'amministrazione comunale di Trezzano abbia portato delle soluzioni concrete per aiutare i suoi cittadini. Andremo avanti così e andremo avanti ad aiutare i nostri cittadini.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Ciocca.



Il Consigliere Ciocca: Grazie, Presidente. Cerco di essere concreto in questi termini, cioè su questo argomento ero intervenuto anch'io, ci sono verbali, delle cose per quello che è successo durante i giorni delle elezioni. Al di là di tutto però è ritornato il concetto di "ci fidiamo" e mi rifaccio a quello che aveva detto il consigliere Spendio, non è questione di fiducia, è questione di ruolo, e quindi noi cerchiamo di svolgere il nostro ruolo. Io cerco di svolgere il mio ruolo e dico subito che sono molto convinto di votare la mozione che hanno presentato i colleghi del PD perché esiste un servizio percepito, cioè lei ha parlato, Sindaco, dei funzionari però esiste un servizio percepito, quel servizio lì è percepito dai cittadini, adesso non lo so quali cittadini, ci saranno i tifosi dell'una o dell'altra parte, non lo so, però esistono anche i cittadini normali, cioè quello che vorrebbe fare una cosa e si trova in difficoltà. Il servizio percepito rispetto a questa cosa è insufficiente, gravemente insufficiente e inefficace. Una buona amministrazione quale vi pregiate di essere dovrebbe entrare nel merito e il merito è: ma il servizio, al di là dei 45 giorni, 35, ma il servizio che io do è un servizio che i cittadini di Trezzano apprezzano o non apprezzano? Se le orecchie ce l'avete, come ce le ho io, vi accorgete che su questo servizio- non do un giudizio generale sull'amministrazione, ma su questo servizio- il servizio è deficitario e quindi la presentazione di quella mozione va nel senso di cercare di migliorare il servizio per i cittadini, non per i funzionari o per... Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Ma io penso che sia un'occasione da cogliere il fatto di rivedere un po' tutto, perché io, e sono sicuro anche il mio amico Stroppa, anch'io quando passo a volte che vedo la porta della Comune chiusa mi dà fastidio. Vabbè, ma è normale, penso a tutti, no? Anche alla luce di quello che ha detto il consigliere Ciocca, io penso che sia utile rivedere, diciamo così, nell'insieme- il consigliere Albini scrive da settembre- tutto il funzionamento di quella parte lì, perché sono sicuro che si possa, come dire, fare meglio e migliorare. Perché la percezione, io non è che conosco 50.000 persone, eh, le persone che incontro normalmente, quindi, come dire, non è che pretendo di dire "i cittadini dicono", quanti ne incontro? Incontro quelli che incontro normalmente per strada ed effettivamente non c'è questa sensazione, diciamo così, di funzionamento. Poi, Sindaco, scusi, eh, il 3 agosto è il giorno del mio compleanno, eh, non è che l'hanno scritta a caso quella data lì! E quindi dal giorno dopo bisogna cambiare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora, abbiamo scoperto che il 3 di agosto scade anche il consigliere Spendio! E anche l'Assessore. Scade il consigliere Spendio e scade l'assessore Ferrante. Al di là di questo, volevo precisare una cosa, le porte del Comune sono chiuse di fatto soltanto il giovedì mattina rispetto a quanto avveniva in passato, la questione è anche una questione di sicurezza. Si potrebbe anche decidere, a uffici chiusi al pubblico, lasciare le porte del Comune aperte, il problema è che non c'è un servizio di guardiana, non c'è un servizio di portierato, quindi vorrebbe dire che ci sarebbe il rischio che una persona entra nell'atrio del Comune, non chiede nulla, non va in un ufficio a chiedere informazioni, prende e comincia a girare all'interno della casa comunale. C'è anche da dire che in casa comunale non siamo in molti a stare lì in pianta stabile, perché gli uffici, come sapete, sono quasi tutti in via Boito, quindi sono rimasti lì 4 persone dell'ufficio anagrafe, 2 persone dello stato civile, il sottoscritto, la mia segretaria, la P.O. di riferimento, più la persona dell'ufficio legale, quindi non è che siamo in tanti. Se ognuno è chiuso nei suoi uffici a lavorare una persona in teoria può entrare e mettersi a girare per la casa comunale. Ed è proprio una questione di sicurezza questo. Stiamo pensando anche questo con la funzionaria della nostra area, vogliamo trovare anche una soluzione per venire incontro a questa necessità. Ovviamente ci stiamo studiando e auspichiamo presto di portare una soluzione in Giunta per trovare anche la soluzione a questo problema.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Russomanno.



Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Ma dire che il problema della carta di identità non esiste non si può dire perché il problema esiste, però dire anche che stiamo cercando di trovare una soluzione penso che un primo passo avanti sia la delibera fatta dalla Giunta, dove il sabato mattina e il venerdì pomeriggio il Comune è aperto solo per dare soluzione a chi ha necessità di tramutare la carta d'identità cartacea in carta d'identità digitale. Ma io non voglio ritornare al passato, Albini, quando presentavamo mozioni e ci sentivamo dire "abbiamo già risolto, conviene ritirarla, sennò te la bocciamo". Sai quante volte me lo sono sentito dire io? Un sacco di volte. "Noi abbiamo già fatto, abbiamo già provveduto, tu ci stai facendo la mozione che per noi è superata". Allora, non è che la tua mozione è superata, però stiamo cercando di creare le condizioni per superarla, per cercare di migliorare. È chiaro che cominciamo a prendere come inizio queste due mezze giornate che sicuramente favoriranno, come quando ci sono state le elezioni che molti, tanti cittadini hanno fatto file enormi per andare a rifare la carta di identità, quindi teniamo buono queste due mezze giornate. Poi è chiaro che bisogna fare i conti anche, come diceva il Sindaco, col personale che abbiamo, non è che abbiamo tutto questo personale a disposizione per tenere... Però a parte quelle due mezze giornate, anche gli altri giorni si fanno le carte di identità, non è che si fanno solo in quelle mezze giornate. Quelle due mezze giornate sono dedicate solo a chi ha ancora la cartacea ed è obbligato entro agosto a cambiarla. Quindi teniamo buono questa iniziativa, che è lodevole secondo me, insomma, apprezzabile, almeno per quanto mi riguarda. È chiaro che va migliorata e se possibile, il Sindaco è stato chiaro, se si creano le condizioni, adesso abbiamo fatto un bando per assumere, se dovessimo assumere altre persone avremmo più personale a disposizione. Nonostante ciò, non è che potremmo risolvere il problema, perché abbiamo solo due disponibilità di due persone per fare le carte d'identità, abbiamo solo due autorizzazioni a farle. Per cui anche se poi avremo dieci persone in più ma come le utilizziamo? Cioè, siamo sempre là. Quindi teniamo buono, teniamo aperto, ma teniamo aperto e dobbiamo essere efficienti per tenere aperto, efficaci, non è che teniamo aperto per il gusto di tenere aperto e poi non possiamo farlo. Quindi teniamo buono l'iniziativa della delibera di Giunta, che è positiva, è un inizio per migliorarci pian piano. Quindi non vi dico "accontentatevi", vi dico "abbiate fiducia che qualcosa è stato già fatto". Quindi personalmente vi invito, se avete buon senso, di ritirarla, non costringeteci a votare contro una mozione che tutto sommato tutti riconosciamo che esiste il problema. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, Presidente. Ah, quante, quante, quante cose! Caro Sindaco, non è che le domande sono sempre le stesse, è che sono le soluzioni che spesso portate secondo noi sono poco efficienti. E non ci vogliamo sostituire a nessuno, stiamo cercando di dare il nostro contributo semplicemente, ma a volte sembra complicato accettare che qualcuno possa darvi un consiglio. Mi aggancio semplicemente a quello che diceva poco fa il consigliere Russomanno e quello che diceva pure il consigliere Ciocca e quanto diceva prima il consigliere Spendio, purtroppo sulla fiducia non possiamo lavorare, sulla fiducia non possiamo lavorare. Detto questo, lei mi chiede di ritirare la mozione, io invece le restituisco di approvare la mozione, perché, se può anche essere vero che, la prima parte della mozione in cui si chiedevano maggiori slot per le carte d'identità elettroniche in un modo o nell'altro- l'ho scritta anch'io il 20, è stata protocollata il 21 perché l'ho mandata di sera e non era arrivata, quindi siamo arrivati paro paro- in qualche modo un piccolo, ma non significativo, passo avanti è stato fatto, perché la questione in questo momento, Russomanno, non è tanto per chi deve sostituire la carta d'identità cartacea, ma anche per chi semplicemente deve rinnovare quella elettronica, perché faccio un esempio molto personale, la carta d'identità di mio figlio che scade il 22 di luglio gliela riesco a rinnovare il 29 di agosto perché non siamo riusciti a trovare un appuntamento prima. Lui ha il passaporto, chi se ne frega, non muore nessuno, ma l'appuntamento l'ho preso fine aprile, inizio maggio. Sono lunghi i tempi, qualcosetta in più si può fare. Quello che vi chiedo invece è di approvare questa mozione per sostenere quello che diceva il Sindaco, perché noi nella mozione non chiediamo solo quello, ma chiediamo di lavorare perché gli uffici siano aperti tutti i giorni a partire da settembre. Ripeto quello che ho detto a settembre l'anno scorso, non vuole essere settembre, vogliamo fare da novembre, vogliamo fare da gennaio 2027? Perfetto, prendiamo l'emendamento, cambiamo



con gennaio '27, ma diciamo tutti insieme alla Giunta che il Consiglio Comunale vorrebbe che da gennaio 2027 il Comune sia aperto tutti i giorni. Questa è la forza di questa mozione, non per andare contro la Giunta, ma per dire "cara Giunta, vuoi fare questa cosa? Perfetto, il Consiglio Comunale tutto ti sostiene e ti chiediamo da adesso a gennaio di trovare una soluzione per mantenere aperte le porte e aumentare le capacità di accoglienza dell'ufficio anagrafe". Semplice, pulito. Vogliamo fare gennaio? La emendiamo, facciamo gennaio. Mi verrebbe da dire facciamo fra un anno, ma non esageriamo, ne parliamo da settembre. Però facciamola a gennaio e diciamo tutti insieme, diamo forza tutti insieme come Consiglieri alla Giunta di andare avanti su questa cosa, perché sulla fiducia purtroppo... Io la fiducia l'ho data a settembre dell'anno scorso, mi han detto "in un paio di mesi la risolviamo" e ne sono passati 8.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Ma non è che ti sto chiedendo fiducia. Noi abbiamo fatto, non noi, la Giunta ha fatto un atto ufficiale. Non è che ti stiamo chiedendo di darci fiducia. Sette mesi fa, quando dici tu, forse avremmo chiesto di darci fiducia sul niente, oggi ti stiamo dicendo il primo passo è stato già fatto, è stato un atto ufficiale, che è una delibera di Giunta. Quindi non è che ci devi dar fiducia, di che cosa? Non ci devi dar fiducia. Devi credere che comunque la voglia e la volontà nostra è quella di arrivare al tuo obiettivo, che è il nostro obiettivo, solo che ci arriveremo pian piano, gradualmente. Questo è quello che ci stiamo chiedendo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Le faccio una proposta, consigliere Russomanno, di fare un emendamento alla mozione. Prendo per fiducia questi slot sulla carta d'identità elettronica e il primo punto della mozione lo tolgo, lascio solo il secondo punto, mettendo "a partire da gennaio 2027". Tolgo tutto il primo punto, lascio solo il secondo, scrivendo che "Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a rivedere gli orari di apertura dell'ufficio anagrafe e di conseguenza della casa comunale affinché le porte rimangano sempre aperte alla cittadinanza e si ripristino i migliori livelli di efficienza del servizio a partire da gennaio 2027". Sto dando quella fiducia perché c'è quell'atto di Giunta sulla prima parte. Chiedo al Consiglio Comunale di esprimersi chiaramente non sulla fiducia, ma di dire al Sindaco che quelle porte devono stare aperte. Le sto venendo totalmente incontro. Poi, se volete parlarne, fermatevi un secondo e parlatene. Ma se vuole io sono disponibile a fare questa modifica alla mozione, non a ritirarla.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Premesso che credo che sia effettivamente necessario un secondo di sospensione, però prima le volevo porre una domanda. Mi sembra che il Sindaco nel darle risposta le ha anche spiegato che c'è un problema di sicurezza, c'è un problema di mancato presidio, c'è un problema e c'è poca gente rispetto a una determinata situazione che probabilmente va affrontata in un modo più complesso, cioè non è semplicemente quello di aprire o chiudere un portone. Quindi credo che il Sindaco in qualche modo dovrebbe dare il suo assenso se ha trovato, se ha pensato o se crede di aver trovato la soluzione anche al problema della sicurezza, perché sennò rimaniamo nel discorso di prima. Comunque io propongo, poi vedete voi, di fare un minuto, cinque minuti di sospensione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Scusi, sto andando un po' oltre gli interventi e poi mi dicono che mi sostituisco ai funzionari. La sicurezza, verissimo che c'è un problema. Due soluzioni che mi vengono in mente così, diceva "gli uffici sono chiusi", basta farli stare chiusi alternativamente. Quando è aperto lo stato civile è chiusa l'anagrafe o è chiuso il



protocollo, quando è aperto il protocollo sono chiusi gli altri due, c'è sempre l'ufficio aperto che può controllare se entra qualcuno, ad esempio. Seconda soluzione, l'ho già detto un'altra volta: abbiamo tre persone in questo momento, che poi non so quanto stiano lavorando, e lasciamo una in presidio lì, una in presidio in Boito e uno a fare il messo comunale. Altra soluzione. Però non faccio io il funzionario. Così, di pancia, le soluzioni volendo si trovano. Comunque, io condivido per bloccare cinque minuti e pensarci.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Allora votiamo per la sospensione. Tutti favorevoli, all'unanimità, si sospende cinque minuti alle ore 22:45.

Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Riprendiamo posto. Prego i Consiglieri di sedersi, grazie. Riprendiamo la seduta alle 22:51. Passo la parola al sindaco per una dichiarazione. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Allora, consigliere Albini, io non le chiedo di ritirare la mozione. Non gliel'ho chiesto prima e non lo faccio adesso. Sulla questione, come ho detto, ci sto già lavorando. Non anticipo eventuali soluzioni perché sono ancora soluzioni in stato embrionale, quindi mi dispiacerebbe anticiparle per poi tornare qui tra un mese o due e dirvi "no, guardate, quella, quella soluzione che vi ho prospettato non è fattibile". Però sia io che il funzionario ci stiamo lavorando seriamente e quindi contiamo di trovare una soluzione, perché la volontà è anche la nostra quella di tenere aperto e dare le informazioni ai cittadini, perché comunque l'ufficio avrà necessità di fare dei lavori in backoffice, la volontà è quella di aprire e mettere una persona che sia in grado di dare le informazioni, quantomeno di dire alle persone dove andare, dove si trova l'ufficio e gli orari di apertura corretti dei vari uffici. Quindi al momento non mi sento di apporre date o vincoli sull'apertura in toto della casa comunale e dei suoi uffici.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Che le devo dire, Sindaco? Prendo atto, prendo atto che quando c'è da prendersi un impegno si parla tanto, ma quando c'è da alzare la mano un impegno non si prende. Questa è la realtà, questo è quello che è accaduto oggi. Ho dato la massima disponibilità di venirmi incontro. Io non le ho chiesto di propormi una soluzione ora, le ho chiesto di darmi una tempistica e siccome di questa tempistica ne parliamo da settembre e le ho detto gennaio 2027 credo che un anno e 3 mesi sia una tempistica ben più che coerente. Anzi, se stiamo a guardare la prima volta che ne abbiamo parlato è maggio 2025, un anno fa. Un anno e mezzo di tempo per trovare una soluzione. Non le abbiamo chiesto null'altro che prendersi un impegno sul tempo e anche in questa volta quando si parla di tempi lei lancia il sasso, "ci sto lavorando", e tira indietro la mano. Quando la risolverà? Non si sa. Prendiamo atto che questo è l'impegno che vuole prendersi di fronte ai cittadini. Credo che questa, considerando il fatto che ho tolto la cosa che era centrale, cioè la soluzione della CIE, per trovare una tempistica, credo di esservi venuto incontro come più non avrei potuto fare, l'opposizione tende una mano, voi ritirate la vostra, è il modo in cui volete andare avanti ad amministrare, mi fa piacere, mettiamo in votazione la mia mozione, non la ritiro e ovviamente noi saremo più che favorevoli a questa mozione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione la mozione. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Io vorrei mettere un punto molto fermo. È interesse di questa amministrazione arrivare al punto di avere un Comune il più possibile aperto per andare incontro alle esigenze dei cittadini. Questo è l'impegno del Sindaco, questo noi stessi della maggioranza faremo in modo che il Sindaco vada in quella direzione. Quindi da questo punto di vista da parte nostra c'è la massima fiducia nel lavoro del Sindaco e



pertanto ci fidiamo di quello che lui ci ha promesso. Voi, vabbè, continuate giustamente a fidarvi meno di quella che è la sua parola. Questa è la motivazione. Ma non perché non condividiamo lo spirito, è semplicemente un problema diverso da questo punto di vista. Cioè, non vogliamo date certe perché siamo legati a una serie di operazioni che non hanno una data certa e quindi come tale magari finiamo prima e saremo ancora bravi, magari ce lo direte anche voi dopo, ok? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Dichiarazioni di voto? Votiamo. Con 6 voti favorevoli, 10 contrari, favorevoli Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli; contrari Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani, la mozione viene bocciata.

La Consigliera Morandi: Buonasera Presidente. Dovrei leggere una dichiarazione a nome dei gruppi di maggioranza.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego Consigliere.

La Consigliera Morandi: "In apertura di seduta prendiamo atto che la minoranza ha presentato undici articolate interpellanze e interrogazioni su atti già discussi e approvati e su attività di amministrazione in corso di svolgimento. Pur riconoscendo il legittimo diritto di indirizzo e controllo proprio dei Consiglieri comunali, riteniamo che questa strategia di continua e incessante contestazione rischi di distogliere energie preziose dal vero obiettivo di tutti: il bene della nostra comunità. Ci chiediamo quale sia la reale finalità di questo atteggiamento e come possa risultare utile e a supporto della macchina amministrativa. Notiamo purtroppo una costante mancanza di fiducia verso l'attività dei dipendenti comunali, che lavorano quotidianamente con grande dedizione, pur tra le mille difficoltà. Gli errori sono sempre possibili, ma l'impegno per la nostra città è costante e le priorità su cui concentrarsi sono ben altre. A partire dal sostegno ai nostri concittadini più bisognosi, alla cura della città, alla sua manutenzione, alla scuola, ai servizi sociali e a tutto quello che serve per migliorare la condizione della cittadinanza. Per il profondo rispetto che portiamo alle istituzioni e alle prerogative di tutti, questa sera la maggioranza garantirà il numero legale per permettere la regolare tenuta della seduta. Una parte dei Consiglieri di maggioranza, quando si inizieranno le discussioni su interpellanze e interrogazioni, abbandonerà l'aula. Con questa scelta vogliamo sottrarci a polemiche sterili e, al contempo, esprimere la nostra piena solidarietà ai dipendenti comunali, oggetto di continue e immotivate critiche che colpiscono loro ancor prima della rappresentanza politica. Ringraziamo tutti i dipendenti del Comune per il lavoro straordinario che stanno compiendo in un contesto in continua evoluzione, così come riponiamo la nostra massima fiducia nel Sindaco e nella Giunta. Ci auguriamo che si possa tornare al più presto ad un confronto costruttivo nelle sedi istituzionali, antepoendo le reali esigenze dei cittadini alle polemiche che servono solo a riempire le pagine dei giornali e dei social media." Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera Ernestina. (intervento fuori microfono della consigliera Morandi) Alle 22:59 dichiaro l'uscita del consigliere Stroppa, consigliere Ivano Padovani, consigliera Stivala, consigliera Morandi Ernestina, consigliera Antonella Carnovale.

Il Segretario Generale Grosso: Restiamo in 11.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: C'è il numero legale per continuare?

Il Segretario Generale Grosso: Sono presenti in 11.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: 11.

Il Segretario generale Grosso: Presenti 11.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Presenti 11. Abbiamo il numero legale.

Punto n. 4 - Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Area via Tazzoli"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Punto 4 "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Noi per Trezzano avente ad oggetto: Area via Tazzoli", proposta numero 1499. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Intanto ringrazio il Consiglio Comunale per aver rinviato la trattazione di questa interpellanza, che già all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 7 di maggio, perché il sottoscritto aveva 38 e mezzo di febbre e la collega Volpe aveva preso altro impegno ancor prima che fosse fissata la data del Consiglio Comunale, tanto qualcuno ci ha anche speculato sopra, qualcuno ha scritto su questa assenza. Vabbè, comunque, ad oggi potrebbe essere un po' datata perché è del 13 aprile l'interpellanza, ma questo lo si capirà dalla risposta che sarà data. Intanto, a beneficio di tutti vado a leggere il testo. "Premesso che il gruppo consiliare Noi per Trezzano aveva già presentato un'interpellanza sullo stesso tema nel Consiglio Comunale del 27 novembre 2025 e che oggi ritiene di riproporre l'argomento sia per le mancate risposte operative, sia per il peggioramento della situazione, così come documentato da un video in rete realizzato in data 3 aprile da un'associazione ambientalista. La risposta immediata del Sindaco all'interpellanza dello scorso anno fu, comprensibilmente, di non conoscenza della situazione, assicurando però che avrebbe girato la segnalazione alla polizia locale per fare gli effettivi controlli e segnalare la cosa anche ai servizi sociali per quanto riguarda la presenza dei minori. Che nella risposta scritta, datata 21 gennaio, l'assessore Puleo, attestando la proprietà privata dell'area, anziché riferire in ordine a verifiche che ragionevolmente, vista la distanza tra lo scritto e l'interpellanza, che ragionevolmente in 2 mesi si sarebbe potuto effettuare, assicurava comunque, per quanto di competenza dell'amministrazione comunale, il monitoraggio costante della situazione per i rifiuti e che continuerà l'attività di vigilanza e controllo dell'area anche per la verifica di presenza minori. Dichiarava inoltre che l'amministrazione resta pertanto impegnata nel seguire l'evoluzione della situazione. Considerato che al Comandante della polizia locale sono state inviate tre e-mail, 27 febbraio, 9 marzo e 23 marzo, mettendo per conoscenza la responsabile dei servizi sociali, allegando la risposta all'interpellanza e chiedendo riscontro, appunto, sul monitoraggio costante declamato dall'Assessore e che ad oggi sono senza risposta. Che l'area versa ad oggi in un progressivo totale abbandono con rifiuti e insediamenti di persone senza dimora, come documentato dal video dell'associazione su richiamato. La zona è transitata, come è noto, da molti clienti dei centri commerciali che arrivano da Milano per fare acquisti e questo contribuisce a dare un'immagine degradante del comune. Nella situazione data, peraltro, potrebbe anche valutarsi- ripeto, è una valutazione naturalmente- anche l'adozione di un'ordinanza urgente da parte del Sindaco per tutelare salute, sicurezza e decoro. Comunque, detto questo, si interpella il Sindaco e gli Assessori competenti, intanto, se il contenuto del video che ha portato alla ribalta nuovamente il problema è di loro conoscenza; poi quando e quanti sopralluoghi di monitoraggio assicurato sono stati fatti e qual è il loro esito; quali le forme di intervento che si intendono mettere in campo- se finora non è stato fatto qualcosa- al fine di provare a sanare progressivamente la situazione sotto i vari aspetti, uscendo da questo immobilismo percepito." Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Rispondo all'interpellanza. Per quanto di competenza della polizia locale, a seguito delle segnalazioni pervenute e in riferimento a tutto quanto evidenziato nell'interpellanza relativa all'area di via



Tazzoli, sono stati effettuati nel tempo numerosi passaggi e controlli mirati da parte degli operatori sul posto. Nel corso delle verifiche non è stata riscontrata la presenza di minori all'interno dell'area segnalata. Si precisa inoltre che tali controlli sono stati svolti prevalentemente nell'ambito dei servizi ordinari di pronto intervento e di vigilanza del territorio, che sono costanti nell'assegnazione dei compiti la mattina alle pattuglie. Per questo motivo non risulta possibile fornire una puntuale rendicontazione delle singole date e degli orari dei passaggi effettuati. Ciò non di meno, l'attenzione della polizia locale e dell'amministrazione comunale sul sito in questione permane costante, anche in considerazione delle criticità segnalate sotto il profilo del degrado urbano, della sicurezza e dell'abbandono dei rifiuti. I controlli, pertanto, continueranno ad essere svolti con regolarità e compatibilmente con le esigenze operative del servizio e con le priorità di pronto intervento sul territorio comunale. Parallelamente, l'amministrazione sta valutando e approfondendo diverse possibili soluzioni finalizzate a contrastare i fenomeni evidenziati e a garantire maggiori condizioni di sicurezza e decoro urbano nell'area interessata. Tra le ipotesi attualmente oggetto di analisi vi è anche la possibilità di installazione di un sistema di videosorveglianza, quale strumento utile sia in chiave preventiva, sia per un più efficace monitoraggio e controllo dell'area stessa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Cioè, è la stessa risposta dell'altra volta, in sostanza. Cosa c'è di nuovo in questa risposta? Niente. Numerosi passaggi di cui però non c'è traccia perché non è dovuta la traccia in quei passaggi. Il filmato sarà stato finto. Aspettiamo. Allora, almeno io dico, almeno, non so come, inventatevi qualcosa, di dire "era così, adesso è così". Almeno questo, perché sennò i mesi passano. Io non sto dicendo, ma ce lo siamo già detti l'altra volta, eh, non sto dicendo nulla di nuovo, non è una situazione semplice, ci sono anche vari elementi che si incrociano, non voglio sottovalutare, ci mancherebbe altro, ma appunto perché è complessa la cosa. Cioè, io per essere degnato di una risposta ho dovuto scrivere direttamente al funzionario dei servizi sociali se aveva ricevuto la segnalazione se c'erano o no i minori, perché la polizia locale doveva fare i sopralluoghi. Ma cos'è questa roba? Cos'è questa roba? Io non sono affatto soddisfatto della risposta, ma non perché non credo a quello che si scrive, ma perché siccome è la stessa dell'altra volta e non vedo passi avanti, non vedo un'azione più concreta, anche piccola, come faccio a essere soddisfatto? Probabilmente anche se dovessi presentare una mozione, forse non sarei in grado di specificare l'intervento preciso da fare. Io ho suggerito, perché nell'interpellanza è un suggerimento, di valutare il discorso, appunto perché la situazione è difficile, proprietà privata, come diceva l'Assessore, cioè di valutare anche un'ordinanza, perché se c'è una situazione di pericolo, eccetera, ci potrebbe anche stare, però, la risposta non c'è. Voglio essere chiaro. E non venite a dirmi che c'è altro da fare. Non perché non ci sia altro da fare, dipende dalle priorità che si danno, l'ho già detto altre volte, e pian piano i nodi vengono al pettine. Quindi grazie, Assessore, non sono soddisfatto della risposta. Non so se e come, perché di solito si dice non sono soddisfatto, presenterò una mozione, ma io non so neanche se la presento la mozione, ecco, giusto per essere sincero. Però la risposta non mi soddisfa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio.

Punto n. 6 - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare AVS il Ponte avente ad oggetto: "Disturbo della quiete pubblica"



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Allora, il punto 5 è stato inserito come ultimo punto. Passiamo al punto 6 "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare AVS il Ponte avente ad oggetto: Disturbo della quiete pubblica", proposta numero 1530. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Per prima cosa voglio ringraziare i Consiglieri di maggioranza che si sono sacrificati per garantire il numero legale. Poi sono contento che dopo due anni abbiamo sentito la voce di un Capogruppo che non avevamo mai sentito. Queste sono quindi due questioni molto, molto importanti per me. Dico anche, siccome molte delle interrogazioni le ho fatte io, invito a interrompermi laddove accuso i funzionari, accuso il personale, laddove faccio delle cose che non dovrei fare come Consigliere comunale, perché io penso, mi illudo di fare contrasto politico, analisi politica e cercare di stanare anche voi sulle vostre responsabilità politiche. La premessa rispetto invece- ed entro nel merito dell'interrogazione- la premessa è che questa interrogazione, che si intitola "Disturbo della quiete pubblica", potrei chiamarlo, considerarlo un compito di realtà. Cioè, è esattamente innanzitutto un fatto concreto e quotidiano, laddove si incontrano e si scontrano due esigenze, due esigenze opposte, laddove tutte e due hanno dei diritti. Allora che cosa succede? Succede che una buona amministrazione, quale voi vi ritenete, dovrebbe riuscire a garantire i diritti di tutti. E vengo alla lettura. "Da tempo numerosi residenti- ho fatto questa premessa perché chiaramente siete tutti consapevoli del fatto che questa cosa qui si trascina anche questa da tempo- da tempo numerosi residenti delle abitazioni limitrofe al centro sportivo di via Don Casaleggi, in particolare i condomini della via Puccini, segnalano una situazione di grave e persistente disturbo della quiete pubblica, causata da urla e schiamazzi, utilizzo prolungato degli impianti sportivi in orario serale e notturno, rumori derivanti dalle attività sportive e dalla permanenza degli utenti, eventuale utilizzo di musica e amplificazione sonora, traffico e stazionamento nelle aree adiacenti. Le segnalazioni riferiscono inoltre che tali fenomeni si protraggono frequentemente ben oltre gli orari normalmente compatibili con il diritto al riposo dei residenti, arrivando in alcuni casi oltre la mezzanotte. Considerato che il diritto al riposo e alla vivibilità delle abitazioni deve essere tutelato dall'amministrazione comunale, l'attività degli impianti sportivi deve svolgersi nel rispetto della normativa vigente in materia di inquinamento acustico e del regolamento comunale, eventuali autorizzazioni o concessioni non possono comunque comportare un pregiudizio continuo e rilevante per i cittadini residenti. Risulta necessario verificare il rispetto dei limiti acustici previsti dalla normativa vigente, soprattutto nelle fasce orarie serali e notturne. Si chiede di verificare con urgenza gli orari effettivi di utilizzo degli impianti sportivi; di accertare eventuali violazioni del regolamento comunale e della normativa sull'inquinamento acustico; di effettuare controlli della polizia locale durante le fasce orarie serali e notturne- beh, notturne sarà un problema- di attivare, ove necessario, rilievi fonometrici tramite gli uffici competenti e/o ARPA Lombardia; di trasmettere al sottoscritto copia delle autorizzazioni, deroghe acustiche e degli eventuali atti concessori relativi all'utilizzo dell'impianto; di valutare l'adozione di misure immediate a tutela dei residenti, inclusa la limitazione degli orari di utilizzo serale e notturno. Alla presente si richiede risposta orale e scritta" ed è indirizzata ovviamente al Sindaco e all'Assessore alla Polizia Locale, dottor Antonino Puleo. Dico anche che ho ricevuto dagli stessi cittadini degli audio che sono ovviamente stati registrati in orari molto avanti nella sera, inoltre dico anche che appunto vanno comunque garantiti i diritti di questi cittadini laddove un normale regolamento deve essere rispettato. Voglio dire, proprio in questi giorni mi son beccato una multa per essere andato a 56 km orari, no? Questo era e mi hanno inflitto la multa, dopodiché mi è toccato pagarla ed è finita così. Allora queste cose qui, comprese anche i... voglio dire, chi spara i botti a orari- e li abbiamo sentiti perché una volta eravamo qua in Consiglio Comunale- oh, ci sarà qualcuno che andrà a verificare questa cosa e a sanzionare, perché altrimenti i botti non vengono sanzionati, i rumori molesti non vengono sanzionati e l'automobilista che viaggia a 6 km in più del dovuto si becca la multa e non può dire niente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie, Presidente. Una curiosità prima di leggere la risposta, i limiti di velocità, il 56, la multa, dov'è che l'è stata contestata, qua?



Il Consigliere Ciocca: Non a Trezzano. No, no, non a Trezzano.

L'Assessore Puleo: Ecco, ci tenevo perché vado orgoglioso della prevenzione, non della repressione. Passo alla risposta. "L'amministrazione comunale e il comando di polizia locale prestano costante attenzione alle segnalazioni provenienti dalla cittadinanza, nel rispetto del necessario equilibrio tra la tutela della vivibilità residenziale e il corretto svolgimento delle attività sportive, sociali e aggregative esercitate presso le strutture che cadono sul territorio comunale. In via preliminare si evidenzia che il centro sportivo in questione costituisce un impianto sportivo esistente da molto tempo e consolidato sul territorio comunale, destinato precipuamente e per la parte istituzionale dello stesso allo svolgimento di attività sportive e ricreative, le quali comportano fisiologicamente una presenza di utenza e una produzione sonora compatibile con la natura e la funzione della struttura stessa. Allo stato attuale non risultano agli atti accertamenti tecnici effettuati dagli enti competenti e attestanti il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico. Né risultano provvedimenti sanzionatori prescrittivi o interdittivi adottati nei confronti del gestore dell'impianto. Parimenti non risultano agli atti autorizzazioni in deroga ai limiti acustici riferite all'ordinario utilizzo dell'impianto sportivo, atteso che eventuali deroghe risultano normalmente riferibili ad attività temporanee e straordinarie e non all'esercizio ordinario di una struttura sportiva stabilmente insediata sul territorio. Si evidenzia inoltre che le eventuali valutazioni tecniche in materia di impatto acustico non possono prescindere da una specifica attività istruttoria, da accertamenti strumentali eseguiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente, anche mediante il coinvolgimento degli enti tecnici competenti, quali l'ARPA Lombardia. A tale riguardo si informa, a titolo di collaborazione, che l'attività delle verifiche fonometriche richiede normalmente la presenza di segnalazioni formalizzate, e non presentate genericamente, e circostanziate, nonché la disponibilità dei soggetti esponenti che consentano l'eventuale installazione della strumentazione tecnica presso le rispettive abitazioni o aree interessate, in quanto le misurazioni devono essere effettuate presso il ricettore sensibile oggetto del presunto disturbo. Compatibilmente con le esigenze operative del servizio il comando di polizia locale continuerà comunque a effettuare specifici passaggi e controlli nelle fasce orarie ritenute maggiormente sensibili, al fine di monitorare la situazione e verificare l'eventuale presenza di condotte concretamente rilevanti sotto il profilo amministrativo o regolamentare. Si ritiene, inoltre, opportuno evidenziare che eventuali limitazioni all'utilizzo dell'impianto sportivo o compressioni dell'attività svolta presso la struttura non potrebbero essere adottate in assenza di adeguati presupposti tecnici e istruttori, dovendo l'azione amministrativa conformarsi ai principi di proporzionalità, ragionevolezza ed adeguatezza previsti dall'ordinamento, anche al fine di evitare l'adozione di misure non supportate da oggettivi accertamenti tecnici e potenzialmente suscettibili di arrecare pregiudizio all'attività esercitata. L'amministrazione comunale conferma, pertanto, la propria disponibilità a monitorare la situazione nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, nel rispetto della normativa vigente e contemperando le esigenze dei residenti con la funzione pubblica, sportiva e sociale e la fruizione svolta dal centro sportivo del Comune."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Puleo. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie Presidente. Allora, rispetto a questa cosa volevo dire anch'io qualcosa. Dunque, prima di tutto che questo tema è già stato affrontato ed è vero che riportiamo sempre le stesse cose, le riportiamo perché non si risolvono mai. Qui abbiamo presentato due interrogazioni, una il 14 maggio e una il 30 ottobre, sempre su questo argomento, avevamo già segnalato tutte le criticità che comunque il consigliere Ciocca ha ribadito questa sera. Io volevo intervenire semplicemente per dire questo e chiuderla qui, però aggiungo un altro pezzo: i cittadini hanno fatto una raccolta firme che è stata regolarmente depositata e protocollata in merito a questa problematica, i cittadini hanno fatto una richiesta di intervento di ARPA che è stata inviata alla polizia locale e al Sindaco, quindi non è vero che non è stata fatta nessuna richiesta, l'hanno fatta e non hanno avuto alcun tipo di risposta. Hanno anche messo a disposizione la loro abitazione e comunque non hanno ricevuto nessun tipo di risposta. Questo probabilmente lei, Assessore, non lo sapeva, glielo sto comunicando io.



Quindi io credo che si debba prendere in considerazione anche quella che è la tranquillità della cittadinanza. Ci sta, il campo sportivo sono anni e anni che è presente sul territorio, sicuramente adesso ha aumentato quelle che sono le attività sportive, anche perché sono cambiati i tempi, però anche i cittadini che abitano da quelle parti hanno diritto a vivere in modo decente e, tra l'altro, hanno diritto a poter attraversare la strada e utilizzare le auto senza vedersi immersi in automobili che vanno da qualunque parte, pullman che vanno in senso opposto, luci e fari che addirittura proiettano negli appartamenti tanto sono alti, se vuole le faccio vedere la foto che mi è arrivata stasera. Prendiamo in considerazione tutto, non solo quella che è la parte del campo sportivo, del centro sportivo, che ha diritto di vivere, per l'amor del cielo, però anche i cittadini hanno diritto di vivere. Quindi io direi che una frequenza maggiore forse delle forze dell'ordine, della polizia locale, ma magari anche dei carabinieri, non lo so, potrebbe essere di aiuto alla cittadinanza per risolvere questo problema. E non perché devono multare, ma perché perlomeno si devono far vedere, perché anche semplicemente la figura certe volte aiuta, no? E devono magari cercare di far capire che un minimo di attenzione anche nei confronti dei cittadini che sono residenti può essere anche produttivo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Vede, Assessore, lei si è preparato bene, ma il problema è che si è preparato bene in termini, voglio dire, in termini astratti, forse anche normativi. L'ultimo passaggio alla fine è quello che avevo anticipato io, cioè lì ci sono- c'è arrivato anche lei- lì ci sono due interessi contrapposti. Io forse ho commesso un'ingenuità, non ho chiesto a questi cittadini che mi hanno contattato chi avessero votato, quindi magari sono elettori del PD, però mi hanno detto che questa situazione è una situazione ovviamente di presenza del campo sportivo, ma che si è intensificata negli ultimi 2 anni. Fatto il collegamento, no? Negli ultimi 2 anni. Quindi al di là di questa cosa, ripeto, la mia intenzione era quella di dire un'amministrazione efficace ed efficiente deve ascoltare i problemi di tutti. Questi sono problemi reali che non mi sono inventato, io ho semplicemente raccolto quello che in tempi anche più lontani avevano già raccolto loro e lo sottopongo. Un'amministrazione che si dice... dovrebbe cercare di risolverli, ma non con il compitino scritto e letto al Consigliere di minoranza, ma attraverso una risposta efficace che dà ai cittadini. Ecco, questo è il primo, non sono stato interrotto, quindi vuol dire che non ho incolpato i funzionari, non ho incolpato quelli che lavorano in Comune, ma stavo descrivendo una situazione di attualità e una situazione reale che, se avete voglia, io vi consiglierei di metterci la mano e di cercare di attuire, perché non è che si possa, lì c'è sempre il campo sportivo, però di attuire. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie, grazie Presidente. Io abito dall'altra parte del Naviglio e con il balcone rivolto verso il Naviglio, quindi verso i campi, no? E quindi di sera non c'è bisogno che accendo la luce perché le torri faro che vengono accese arrivano direttamente in tutta la fascia... non lo so, tu abiti dall'altra parte. Questo non per dire che entra la luce in casa mia, anche, ma diciamo per dire la potenza dei fari che ci sono, quindi come arriva da me che sono dall'altra parte del Naviglio, figuriamoci quelli che sono anche là vicino, compreso anche il rumore, compreso il rumore che deriva appunto dai tifosi, da tutto quello che... Quindi il problema esiste. Mo', io non me ne faccio niente della costante attenzione compatibilmente con le esigenze di servizio, perché è una frase più vaga di così non ce n'è. In tutte le risposte c'è questa roba qui. E quali sono le esigenze di servizio? Vogliamo parlare di quali sono le esigenze di servizio? -non adesso- Vogliamo parlare quali sono? Perché sennò tutte le volte costante attenzione, compatibilmente con le esigenze di servizio, e punto e a capo. Zero. Così non funziona! Poi oltre a quello che ha detto la consigliera De Filippi, è stata anche presentata una petizione dei residenti in relazione ai posti che avevano chiesto a settembre dell'anno scorso, i residenti avevano chiesto dei parcheggi riservati, eccetera. Il Sindaco, rispondendo a quella petizione, circa un mese dopo, dice "vi anticipo che a breve la polizia- ottobre, eh- che a breve la polizia locale inizierà a rilevare le infrazioni relative alla sosta mediante un sistema automatico di rilevamento delle infrazioni, rendendo più facile e veloce sanzionare gli



automobilisti che parcheggiano in doppia fila e fuori dagli stalli, anche nel vostro quartiere. L'amministrazione rimane costantemente impegnata nel monitoraggio della situazione della mobilità e della sosta del quartiere e continuerà a ricercare soluzioni che possano coniugare al meglio le esigenze dei residenti con quelle dell'intera collettività". L'abbiamo trovata qualche soluzione? L'abbiamo trovata o no qualche soluzione? Sennò alla prossima volta che si fa un'altra domanda si risponderà ancora "stiamo lavorando per voi", come quelli dell'autostrada, quando i cartelli ci sono, "stiamo lavorando per voi". Eh, vabbè, ma quelli però lavorano, quelli veramente stanno lavorando per noi quando ci sono quei cartelli lì. Cioè, io penso che ci sia un limite a tutto, perché se tutte le volte dipende da "compatibilmente con le esigenze di servizio, quello che facciamo..." ok, va bene, cominciamo a vedere che cosa c'è bisogno di fare e che cosa bisogna fare per primo. Forse conviene trovare un momento, non questo, in cui parlare di questo, sennò si parla al vento. Poi è oggettivo, e chiudo, il fatto che, ahimè, siccome la società si è strutturata bene, da quello che vedo io esternamente, ha fatto degli investimenti, si è strutturata bene, quindi arrivano più squadre, giustamente deve avere il suo tornaconto, io lo capisco, non è che dico che non devono fare l'attività, ci mancherebbe altro, però la questione un po' esiste, anche banalmente per i parcheggi quando arrivano tanti pullman, eccetera. Quindi non lo so, ecco, secondo me è stata opportuna la sua la sua interpellanza perché comunque è ha un problema più generale, ecco, sotto questo aspetto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Consigliere Ciocca, si ritiene soddisfatto?

Il Consigliere Ciocca: Ovviamente no.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie.



Punto n. 7 - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare AVS Il Ponte avente ad oggetto: "Area via Tintoretto"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 7 "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare AVS il Ponte avente ad oggetto: Area via Tintoretto", proposta numero 1563. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. "Al Sindaco, all'assessore all'ambiente Di Bisceglie, all'assessore ai lavori pubblici Salvatore Mento, all'assessore alla sicurezza Antonino Puleo- ho abbondato perché avevo paura di tralasciare qualcuno- Nel corso dell'attività Forum dei Cittadini, lo spazio aperto di confronto e ascolto attivato dal sottoscritto, ho ricevuto la seguente segnalazione: "Gentile consigliere Ciocca, sono la mamma di due bambine che frequentano l'istituto comprensivo Gobetti di Trezzano sul Naviglio. Vorrei segnalare che di fronte alla scuola media sita in via Tintoretto ci sono alcuni capannoni che da anni versano in stato fatiscente e forse pericolante. Spettacolo indecoroso dovunque, ma ancora di più perché si trovano praticamente di fronte all'ingresso della scuola. So che il Sindaco dell'amministrazione precedente- è sempre la mamma- aveva emesso un'ordinanza con la quale invitava la proprietà a intervenire per pulire l'area e fornire una perizia che attestasse la tenuta statica dei capannoni. Le chiedo se è possibile intervenire per sanare questa situazione che preoccupa le famiglie anche per quanto riguarda la sicurezza. Grazie"- questa è la segnalazione- Quindi tenuto conto che l'ordinanza del Sindaco numero 20 del 2023 ordina nel termine di 30 giorni il ripristino della recinzione, la bonifica della superficie esterna mediante la rimozione d'erbacce, sterpaglie, piante arboree infestanti, rifiuto e quant'altro presente sulla via Caravaggio, produrre una perizia- e questo ci pare il punto fondamentale- che accerti l'effettivo stato di conservazione e tenuta statica dei capannoni. La stessa ordinanza richiede la trasmissione allo sportello unico dell'edilizia dell'impresa l'avvenuta osservazione dell'ordinanza, corredata di opportuno materiale fotografico e di perizia statica. Ciò premesso, interrogo il Sindaco e gli Assessori competenti per essere aggiornato sulla situazione, nello specifico se la proprietà abbia adempiuto alle prescrizioni dell'ordinanza del 2023 e se di conseguenza siano state date rassicurazioni sulla tenuta statica dei manufatti; se risulta che avverso il provvedimento sia stato presentato dalla proprietà ricorso giurisdizionale al TAR;- in caso di inottemperanza a quanto previsto dalla ordinanza, se si sia proceduto all'esecuzione d'ufficio e nel caso quali siano gli esiti; in caso negativo, come intende agire codesta amministrazione nello specifico; quali iniziative intenda assumere per indurre la proprietà a garantire la sicurezza e a ripristinare il decoro dei luoghi. Alla presente si richiede risposta orale e scritta.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: In merito all'interrogazione le posso informare che gli adeguamenti e lavori richiesti risultano eseguiti dalla proprietà nel corso del '24, così come dai cronoprogrammi dalla stessa comunicati con i protocolli 2404 e 2623 del 2024. Non risulta presentato ricorso al TAR per l'ordinanza. Non risulta presentata dalla proprietà perizia come richiesto. All'uopo l'ufficio tecnico organizzerà con la proprietà un sopralluogo per verificare se tale perizia è ancora necessaria e/o eventuali altri interventi da fare eseguire. La proprietà è stata sollecitata al fine di rimuovere la nuova vegetazione che è cresciuta nel frattempo. Qualora non dovessero adempiere si procederà a prendere provvedimenti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Beh, nella sostanza sono soddisfatto perché le cose si sono mosse. La soddisfazione completa ci sarà quando di fatto gli alunni che escono dalla scuola media si vedono una cosa più decorosa rispetto a quella che ancora adesso c'è. Io ho prodotto anche delle fotografie e quindi sarò soddisfatto completamente quando cambierà l'adeguatezza dei luoghi. Anche in questa interrogazione non ho insultato i funzionari e non ho dato colpe agli operatori comunali. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, volevo aggiungere questo. La situazione lì è un po' vecchia, diciamo, un po' datata perché deriva dalla famosa questione che doveva sorgere una RSA con l'impresa, eccetera. Ma per farla breve, ho preso la parola perché in realtà la Giunta si è costituita in giudizio il 21 di gennaio con la delibera numero 4 per un ricorso al TAR che ha fatto l'azienda su quell'area in relazione agli oneri e in relazione a 80.000 euro di una fideiussione escussa che io ho tirato fuori qui in questa sede più volte, che servivano per fare l'intervento su Curiel, che poi non è stato fatto e io l'ho evidenziato, è finito più volte in avanzo, eccetera, infatti adesso hanno chiesto la restituzione di questi soldi, perché non ci siamo mossi, perché i primi siamo stati noi, no? Non abbiamo concluso l'operazione del Curiel, che è ancora ferma l'operazione del Curiel. Quindi su quella faccenda, oltre alla pulizia, tutte queste cose dovute ovviamente, ci mancherebbe altro, dell'ordinanza del 2023, c'è anche questa questione aperta. Dopo questa delibera di Giunta del 21 gennaio l'incarico, non so perché, è stato dato 3 mesi dopo, il 27 aprile è stato dato l'incarico per questo ricorso al TAR, quindi siamo a un mese fa, insomma, no? No, dico che, giacché l'attenzione sulla questione c'è, come ha detto il Sindaco, magari di attenzionare anche questo aspetto, come già stato fatto con la delibera, ma soprattutto per quei soldi per i quali abbiamo escusso la fideiussione. Non c'entra molto con l'interpellanza, però mi ha dato l'occasione per precisare, perché parliamo sempre della stessa area. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio.



Punto n. 8 - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare AVS Il Ponte avente ad oggetto: "Siti potenzialmente contaminati"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 8 "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare AVS il Ponte avente ad oggetto: Siti potenzialmente contaminati", proposta numero 1565. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. "Al Sindaco e all'assessore all'ambiente Mattia Di Bisceglie. Presa visione della delibera di Giunta Regionale 5381 pervenuta al nostro Comune, protocollo 10911 del 27/4/2026, e del relativo allegato 2, Graduatoria regionale dei siti potenzialmente contaminati 2025, aggiornamento dell'allegato 10 del PRB 2022. Tenuto conto che l'aggiornamento delle graduatorie è stato eseguito da ARPA sulla valutazione di 6 classi di parametri relative a presenza di sorgenti primarie attive, rifiuti abbandonati o discariche incontrollate, vasche e serbatoi perdenti, prodotto libero, dove la sorgente primaria rappresenta l'elemento che è causa di inquinamento della matrice ambientale naturale, in accordo con quanto indicato da ISPRA; matrici ambientali contaminate, quali sorgenti secondarie della contaminazione, suolo e/o falda; tipologia e pericolosità della classe di contaminanti riscontrati; principali vie di trasporto e di esposizione: acque superficiali, acque sotterranee, emissioni in atmosfera. Che in detto elenco sono inserite in due aree situate nel nostro comune, per la precisione l'area ex ditta Cara, già attività di conceria, e l'area dell'immobiliare Sole S.r.l., oggetto della precedente interrogazione relativa allo stato del sito degli immobili di via Tintoretto. Considerate che entrambe le aree sono di proprietà privata, che dall'allegato citato non risultano in corso interventi di bonifica. Che entro 90 giorni dalla pubblicazione degli elenchi, i comuni nel cui territorio ricadano i siti con procedimento sospeso, contaminati o potenzialmente contaminati comunicano alla Regione le azioni assunte o che intendono assumere per la ripresa del procedimento in conformità alle previsioni di legge. Ciò premesso, si interrogano il Sindaco e l'Assessore all'Ambiente per conoscere quali azioni sono state assunte o intenda assumere l'amministrazione per verificare l'eventuale stato di contaminazione delle aree menzionate, anche per avere rassicurazioni in merito ad eventuali situazioni di pericoli per la collettività e/o l'ambiente. Nel caso in cui l'amministrazione comunale intenda avviare controlli, da chi verrebbero svolti? Si chiede altresì la conferma che detti controlli siano preminenti rispetto a qualsiasi altro tipo di intervento, utilizzo riguardante durante le aree stesse. Alla presente si richiede risposta orale e scritta."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Buonasera. In riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica che l'amministrazione comunale si è immediatamente attivata a seguito della pubblicazione della delibera regionale. Nello specifico si forniscono i seguenti aggiornamenti in merito alle azioni intraprese e programmate. Prese in carico degli uffici, gli uffici comunali competenti sono stati informati, formalmente incaricati di prendere in carico la situazione, la documentazione relativa alle aree menzionate nell'atto, quindi via Tintoretto e via Metastasio. Verifica degli adempimenti, i tecnici comunali stanno già effettuando le opportune verifiche e il monitoraggio dei successivi adempimenti procedurali direttamente sul portale regionale PSC Agisco. Anagrafe siti contaminati, successivamente comunicheranno a Regione Lombardia le azioni assunte in via di definizione per la ripresa o la prosecuzione dei procedimenti in conformità con le previsioni di legge. Qualora l'esito delle verifiche sul portale e i successivi approfondimenti tecnici evidenziassero la necessità di avviare controlli diretti, più diretti sul campo, gli stessi verranno eseguiti in sinergia e con il supporto degli organi tecnici competenti, in primis ARPA, al fine di garantire massima sicurezza per la salute e la tutela dell'ambiente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, consigliere Ciocca.



Il Consigliere Ciocca: Mi sono un po' attardato sulla tempistica, cioè ho capito che gli interventi sono uno susseguente all'altro, ma chiederei all'Assessore di spiegarmi meglio questa cosa. Cioè, siamo nelle tempistiche? La seconda fase quando? Insomma, un po' più preciso. Grazie.

L'Assessore Di Bisceglie: La normativa prevede 60 giorni e gli uffici hanno garantito che risponderanno entro le date, entro i giorni stabiliti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie, Presidente. Ma io conosco bene una delle due aree, quella di Metastasio, perché la situazione è molto antica, molto vecchia. Non è che è una situazione del 2026. Ero Consigliere provinciale in Commissione Ambiente e fu denunciata dal Comune di Trezzano, all'epoca Giunta Scundi, la ditta calabra per inquinamento dell'area e ho seguito in Commissione Ambiente personalmente la situazione di questa società, si parlava di inquinamento della falda acquifera. La ditta Cara ottemperò a portare tutte le documentazioni possibili in Provincia, presso i funzionari, dove dimostrò che comunque non aveva mai usato nella sua azienda quei prodotti che risultavano nella falda acquifera. Portò faldoni di fatture negli ultimi 20 anni, credo, dell'attività, dove dimostrò che non aveva mai lavorato con quei prodotti. Quindi quei prodotti inquinanti probabilmente venivano dall'altra parte di Trezzano, ma si concentravano in quella zona. La Provincia di Milano, mi ricordo bene, emise una lettera a favore della ditta Cara dove la esentava da ogni colpa, diciamo. Poi è chiaro che l'inquinamento sarà rimasta e quindi sarà andato avanti, eccetera. E poi là sono passate altre aziende, altre attività. Dopo la ditta Cara si è trasferita in via Copernico, quel sito l'ha affittato, non so, l'ha in gestione a qualcun altro, ha fatto altre attività. Oggi vedo, 2026, ancora in ballo questa situazione, ma è una situazione che si protrae negli anni, cioè non si è mai venuto a capo di chi avesse realmente inquinato la falda acquifera. Si pensava la ditta Cara perché lavorando con conceria, con le pelli, quindi si pensava, ma dimostrò, mi ricordo, con molta tenacia, fece tutto il possibile per dimostrare alla Provincia che comunque loro non hanno mai usato quei prodotti e quindi non potevano essere loro a inquinare quella falda. Quindi oggi si vede che ancora dopo tanti anni si riparla di questa situazione, è veramente assurdo. Saranno passati almeno 15 anni, 20 anni da allora. Grazie. Era giusto per una informazione personale che conosco personalmente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Consigliere Ciocca, si ritiene soddisfatto?

Il Consigliere Ciocca: Sì, Presidente, mi ritengo soddisfatto. E anche stavolta i dipendenti non c'entrano nulla.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie.



Punto n. 9 - Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: "Sullo stato delle ordinanze amianto e dei siti segnalati nel territorio comunale"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 9 "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: Sullo stato delle ordinanze amianto e dei siti segnalati nel territorio comunale", proposta numero 1580. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie, Presidente. Allora, ci tengo a precisare che questa interpellanza la pongo perché sono in attesa dal 2 dicembre 2025 di aggiornamenti che non sono mai giunti, quindi a questo punto chiedo, e credo che sia legittimo chiedere e mi aggrego al consigliere Ciocca perché mi è piaciuta troppo la sua frase, non si offende nessun dipendente in questo caso. "Premesso che con ordinanza numero 8/2024 e numero 14/2024 il Comune ha disposto la rimozione delle coperture in cemento amianto rispettivamente dei fabbricati di via Buonarroti numero 5 e via Marchesina numero 28/36. Le ordinanze di natura contingibile e urgente prevedevano l'intervento immediato dei proprietari e, in caso di inottemperanza, l'azione sostitutiva del Comune ai sensi degli articoli 50 e 54 del Decreto-legge 267/2000 TUEL, dagli atti e dalle comunicazioni agli uffici competenti, ATS, polizia locale, area infrastrutture. Risulta che ATS ha dichiarato non di propria competenza l'emissione di pareri di inagibilità, rinviando la valutazione al Comune. Nella Commissione Ambiente del 2 dicembre 2025 è stato riferito che l'area tecnica ha avviato il procedimento per la dichiarazione di inagibilità dei locali oggetto delle ordinanze con termine di 30 giorni per le controdeduzioni delle proprietà. Dalla documentazione allegata, tabella riepilogativa dei siti segnalati, emergono ulteriori casi di presenza di amianto o situazioni di degrado segnalate da cittadini e ATS per le quali risultano protocolli e intimidazioni ma non esiti definitivi. Considerato che la tutela della salute pubblica e dell'ambiente impone un monitoraggio costante, trasparente delle situazioni di rischio, è necessario conoscere lo stato di avanzamento delle procedure e delle eventuali azioni sostitutive o sanzionatorie. Alcuni cittadini, come da comunicazione protocollata numero 6978 del 23 marzo '26, continuano a segnalare condizioni igieniche precarie e richiedono interventi urgenti. Si interpella il Sindaco per sapere qual è lo stato attuale delle ordinanze numero 8/2024 e numero 14, via Buonarroti e via Marchesina; se siano state dichiarate inagibili le strutture; se siano stati avviati interventi di bonifica o azioni sostitutive da parte del Comune; se siano state applicate sanzioni o segnalazioni alla Procura; qual è la situazione aggiornata degli altri siti segnalati nella tabella allegata, via Rossini, via Don Casaleggi, via Carlo Porta, via Costa; se siano stati effettuati sopralluoghi o verifiche dell'indice di degrado; se siano stati presentati piani di lavoro o richieste di bonifica." Grazie. Specifico, prima di chiudere, che tutte queste cose le avevo già chieste nella commissione del 2 dicembre 2025, quindi non sto chiedendo niente di nuovo. Però, non avendo avuto risposta, aspetto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie, Presidente. Dunque, l'ufficio comunica quanto segue: "Con riferimento all'ordinanza numero 8 del 2024 relativa all'immobile di via Buonarroti è stata richiesta ad ATS la valutazione in merito all'eventuale dichiarazione di inagibilità. ATS ha comunicato che tale provvedimento non risulta attribuibile a edifici con destinazione d'uso artigianale e produttiva. L'amministrazione comunale ha comunque proseguito l'attività di monitoraggio e gestione della situazione. E' stata approvata una delibera di indirizzo finalizzata alla messa in sicurezza delle strutture contenenti amianto presenti nel sito. Gli uffici stanno predisponendo il sopralluogo necessario all'accertamento dell'eventuale inottemperanza all'ordinanza.



Successivamente, ove ne ricorrano i presupposti, verrà avviato il procedimento nei confronti della proprietà per l'esecuzione dell'intervento sostitutivo da parte del Comune, con costi posti a carico della proprietà stessa, come previsto dalla normativa vigente". Questa risposta in realtà l'avevo già preparata, in data odierna è avvenuto il sopralluogo, quindi è avvenuto già il sopralluogo per la sostituzione del tetto, che avverrà a cura del Comune di Trezzano sul Naviglio. "Per quanto riguarda il sito di via Marchesina, l'amministrazione sta procedendo con gli opportuni approfondimenti tecnici..."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Scusi, Assessore, la Consigliera... (intervento fuori microfono)

L'Assessore Di Bisceglie: Noi, il Comune. Il Comune farà la rimozione dell'amianto, ok, e poi la spesa verrà addebitata al proprietario. "Per quanto riguarda il sito di via Marchesina, l'amministrazione sta procedendo con gli opportuni approfondimenti tecnico-amministrativi, anche alla luce delle attività già avviate sul caso di via Bonarroto, al fine di definire le modalità operative più appropriate. Allo stato attuale non risultano comminate sanzioni, né effettuate segnalazioni all'autorità giudiziaria. Con riferimento agli ulteriori siti segnalati, gli uffici competenti hanno provveduto a inoltrare i necessari solleciti alle proprietà interessate. Per il sito di via Don Casaleggi risultano programmati interventi a breve da parte del proprietario. Per gli altri siti, allo stato attuale, non risultano ancora pervenuti riscontri da parte delle proprietà."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie per la risposta, Assessore. Diciamo che mi riterrò soddisfatta nel momento in cui vedrò realizzato tutto quello che lei ha elencato, che va benissimo, però mi piacerebbe vederlo, anche perché, ripeto, quello che ho chiesto oggi risale al 2 dicembre 2025, ci abbiamo impiegato più di un anno, quindi prima di dire che mi ritengo soddisfatta aspetto di vedere. Al massimo ritorno in Consiglio Comunale a chiedere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi.



Punto n. 10 - Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: "Controllo del verde"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 10 "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto: Controllo del verde", proposta numero 1581. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Sono sempre io. "Premesso che la cura e la gestione del verde pubblico rappresentano un elemento essenziale del decoro urbano e della qualità della vita dei cittadini. Tale decoro non può essere garantito unicamente attraverso interventi estetici, seppur belli e decorativi, ma richiede una manutenzione accurata e programmata e rispettosa delle buone pratiche agronomiche. Considerato che negli ultimi mesi sono pervenute diverse segnalazioni da parte dei cittadini riguardo a criticità nella gestione del verde, tra cui abbattimenti di alberi senza una motivazione chiara, documentata e giustificata, per i quali sono ancora in attesa di riscontro alla mia richiesta di accesso agli atti, potature effettuate in pieno periodo vegetativo, sfalci dei prati eseguiti in modo non corretto, con erba strappata anziché tagliata, siepi danneggiate da tagli incontrollati. Si chiede: quali forme di controllo e monitoraggio vengono attualmente effettuate sull'operato della ditta incaricata della manutenzione del verde pubblico? Con quale personale interno o esterno tali controlli vengono svolti e con quale frequenza? Nel caso siano stati effettuati controlli, se sono state applicate le penali, in quale occasione, in quale data e l'entità della penale applicata.". Allora, tutto questo riguarda il controllo del verde, sinceramente mi sono pervenute diverse segnalazioni rispetto all'erba che viene tagliata in una maniera assurda. Non so se ve ne siete accorti, però non è che ci vuole una cima per accorgersene. L'erba viene strappata, probabilmente perché le lame dei tagliaerba non sono affilate a sufficienza. Questo tanto per dirne una. E poi, se volete un esempio di siepe tagliata, vi consiglio una passeggiata in viale Indipendenza, dove la siepe è stata praticamente distrutta, non so se si ripiglierà quest'anno. Già l'anno scorso ha avuto un attimo di sbandamento dopo la potatura. Quest'anno diciamo che non si sono neanche preoccupati di tagliarla come si deve, l'hanno semplicemente decimata. E basta, chiudo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Inizio dalla fine. Non era in interrogazione la siepe in via Indipendenza, quindi non è nella risposta scritta. Quando ci siamo insediati la siepe in via Indipendenza presentava già diversi buchi, quindi già diverse aree erano già morte e anche il primo albero stava morendo. Stiamo riuscendo a recuperarlo. "Si rileva preliminarmente come il contenuto dell'atto presenti prevalentemente richieste di natura tecnica e amministrativa, tipiche di un'interrogazione consiliare più che di un'interpellanza, essendo incentrato soprattutto su controlli, verifiche e applicazione di penali. Si invita, pertanto, a una maggiore attenzione nella qualificazione degli strumenti consiliari utilizzati anche al fine di consentire risposte coerenti con la natura dell'atto presentato. Provo ad entrare nel merito puntuale dell'interpellanza. si ritiene opportuno evidenziare come questa amministrazione abbia scelto di affrontare il tema della manutenzione del verde pubblico con un approccio improntato al controllo costante, alla verifica tecnica e alla contestazione formale delle lavorazioni non eseguite correttamente. Le criticità presenti sul territorio non vengono negate, né minimizzate. Proprio per questo



motivo, a differenza di quanto avvenuto in passato- e problemi ce ne sono stati- sono stati intensificati i controlli sull'operato della ditta appaltatrice e sono state applicate penali, detrazioni economiche e contestazioni formali ogni qualvolta siano stati riscontrati interventi non conformi alle prescrizioni contrattuali o alle indicazioni impartite dall'ufficio ambiente. L'obiettivo dell'amministrazione non è difendere a prescindere l'operato dell'appaltatore, ma garantire un progressivo miglioramento della qualità della manutenzione del verde pubblico attraverso verifiche sul territorio, supporto tecnico specialistico e strumenti concreti di controllo previsti dal contratto di appalto. Vengono effettuati- entro nel nocciolo dell'interrogazione, dell'interpellanza/interrogazione- vengono effettuati controlli periodici sul territorio dal personale tecnico dei nostri uffici e, qualora necessario, con il supporto del consulente agrotecnico esterno, il quale ha incarico di supporto al DEC. La frequenza delle verifiche sul territorio varia a seconda delle necessità con cadenza minima di 2-3 controlli a settimana, di cui almeno uno effettuato in contraddittorio con la ditta incaricata alla manutenzione del verde- controlli nei quali nel 90% dei casi sono presenti anch'io in ufficio- Dall'inizio dell'appalto, a seguito dei disservizi riscontrati, sono state applicate le seguenti penali e/o detrazioni percentuali sugli importi del prezzo a corpo richiesti per le lavorazioni non completate o eseguite in maniera difforme alla richiesta. Ad esempio, riallestimento fioriere in piazza San Lorenzo e in via Manzoni a seguito delle mancate irrigazioni di soccorso richieste nell'annata vegetativa 2025 e conseguente moria dei cespugli presenti. Penale protocollo generale numero 21323 del 4.8.25, pari a 7.950 euro, comminata nell'ambito del SAL numero 3. Cito qualche informazione, ad esempio: ritardo contenimento siepe in via Verri, ritardo spollonatura dei tigli in via Grossi, Crispi, via Ticino, via Buozzi, ritardo rialzo chioma in via Gioberti, ritardo spollonatura via Aldo Moro, ritardo scerbatura via Maroncelli, ritardo fresatura ceppaia giardino asilo nido in via Fogazzaro, ritardo serbatoio aiuole stagionali, ritardo ripristino sistema di irrigazione scuola via Verdi e rotonda via Gramsci, ritardi sui tagli in via Galimberti, area piscina in via Concordia, aiuole via Canova, aiuole via Pagano, area verde di via Pasolini, ritardo di servomeccanico in via Tintoretto, via Marconi, via Maroncelli, via Salvini, via dei Tigli e altre vie. Penale protocollo generale numero 9146 del 3 aprile 2026, pari a 7.650 euro, comminata nell'ambito del SAL numero 4. Cito qualche informazione: ritardo fornitura e piantumazione di alcune essenze in via Fermi, via Cavour e Parco Clivia, ritardo di alcune fresature in diverse aree del paese, rimozione rami di risulta delle potature in via San Francesco e via Petrarca- questa è uscita anche sui social- Detrazione del 50% per il lavoro incompleto e da ultimare la prossima- Consigliera, sto parlando e non riesco a... Ok, grazie, parlerò più lentamente allora, grazie. Leggerò più lentamente. Allora, dove ero rimasto? -ritardo di alcune fresature in diverse aree del paese, rimozione rami- come avevo detto- di risulta in via San Francesco e via Petrarca. Detrazione del 50% per lavoro incompleto e da ultimare nella prossima stagione invernale per la potatura di dieci esemplari arborei di pioppo nel parco di via Croce, voce numero 291 del libretto delle misure, applicata nell'ambito del SAL numero 4. Detrazione del 10% del prezzo a corpo del secondo giro di sfalcio erba verde pubblico urbano per porzioni non completate o sfalciate in maniera difforme alla regola d'arte, voce numero 325 del libretto delle misure, applicato nell'ambito del SAL numero 4. Detrazione del 10% del prezzo a corpo del secondo giro di sfalcio erba verde annessa agli edifici pubblici per porzioni non completate o sfalciate in maniera difforme alla regola d'arte, voce numero 326 del libretto delle misure, applicata nell'ambito del SAL numero 4. Ulteriore penale attualmente in fase di calcolo che verrà comminata nell'ambito del prossimo SAL numero 5, tra cui ritardi fresature, ritardo spollonatura via Cilea, ritardi su tagli erba e sul diserbo meccanico. Per quanto riguarda l'abbattimento di numero un esemplare di quercia Robur presso l'area verde all'angolo tra largo Po e via Isonzo, si precisa che l'intervento è stato eseguito autonomamente dalla ditta in assenza di autorizzazione dall'ufficio ambiente, per tale motivo verrà comminata una sanzione pecuniaria ai sensi dell'articolo 43 del regolamento comunale per la tutela del verde pubblico e verrà richiesto il risarcimento del danno, il cui importo determinato dal consulente agrotecnico mediante applicazione del metodo svizzero è ammontante ad euro 6.870. Tale importo potrà essere compensato mediante opere di fornitura e piantumazione di nuovi esemplari arborei sulla base di un progetto predisposto dall'ufficio tecnico comunale con riferimento ai prezzi previsti dall'elenco prezzi allegato al contratto di appalto. Per quanto concerne invece i 5 tigli nel parcheggio di via Cristoforo Colombo, nel tratto compreso tra via di Vittorio e via Gioberti, si evidenzia come il problema fosse noto da anni e derivasse da un evidente errore progettuale



originario, con alberature piantumate esattamente sotto i corpi illuminanti dell'illuminazione pubblica. Nel corso degli anni erano già stati tentati interventi di contenimento delle chiome mediante potature anche significative, senza tuttavia risolvere l'interferenza con l'illuminazione pubblica e le conseguenti problematiche di sicurezza e visibilità. L'attuale amministrazione ha quindi scelto di affrontare e risolvere definitivamente una criticità storica anche con l'appoggio di una votazione consiliare, "Liberiamo la luce", che pur essendo conosciuta da tempo non era mai stata risolta in maniera strutturale. L'abbattimento si è pertanto reso necessario in quanto neppure una potatura drastica sarebbe stata sufficiente a eliminare l'interferenza tra le alberature e i punti luce, considerato il posizionamento dei lampioni esattamente sopra il centro delle chiome. Gli alberi verranno sostituiti con nuovi esemplari arborei che saranno piantumati sul territorio comunale- quindi non dove erano prima- nella prima stagione utile prevista per l'inverno 26-27. L'amministrazione continuerà, pertanto, a mantenere alta l'attenzione sulla qualità degli interventi eseguiti sul patrimonio verde comunale, proseguendo nell'attività di controllo, contestazione delle difformità e applicazione delle misure previste dal contratto, al fine di tutelare il decoro, la sicurezza e il patrimonio arboreo della città."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie, Assessore, per l'articolata risposta che poi leggerò, perché alcune cose mi sono sfuggite, ma siamo in una posizione infelice, purtroppo, per cui me la leggo poi con calma. Quello che mi sento di dire in questo momento è che dovete comprare un orologio alla ditta perché sono regolarmente in ritardo, quindi tutte queste sanzioni per ritardi, cioè, al di là della battuta, forse andrebbero presi e richiamati in maniera seria, perché non si può essere in ritardo su qualunque cosa. Detto questo, vabbè, siete voi che amministrare e quindi... Volevo aggiungere un'altra cosa invece rispetto agli alberi tagliati perché dovevamo liberare la luce, non credo che fosse quello l'intento della mozione che aveva fatto la lista civica, non credo proprio. Dovevano essere più chiari, va bene, non credo che le abbiano detto tagli tutti gli alberi perché non vediamo più. Comunque, detto questo, a mio parere gli alberi potevano essere salvati, bastava mettere il braccio al lampione e la luce usciva senza bisogno di abbattere alberi. Anche perché, Assessore, lei sa meglio di me, perché fa l'Assessore all'Ambiente, quindi lo deve sapere sicuramente, che un alberello non equivale a un albero di 20-30 anni, eh. Quindi diciamo che ne possiamo piantare uno in sostituzione, ma non è la stessa cosa. Detto questo, grazie per la risposta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, mi permetto di intervenire per aggiungere una mezza battuta anch'io rispetto a tutto questo entusiasmo sulla cura del verde che leggiamo a destra e a manca. Se leggiamo la risposta che ci ha dato oggi, altro che cura del verde! È un delirio infinito sul quale evidentemente occorre intervenire per dare una regolata. Ben venga che stiate facendo queste penali, ma evidentemente l'interrogazione della collega aveva senso. Mi permetto solo di aggiungere una piccolissima cosa. Ho sentito parlare delle chiome degli alberi, di guardare in alto, tutte queste (incomprensibile), ci capisco ben poco. Vi chiedo di guardare all'altezza d'uomo perché ci sono una valanga di marciapiedi a Trezzano, sia vicini a terreni comunali, sia vicini a terreni privati, con gli alberi che arrivano ad altezza uomo in mezzo ai marciapiedi. Visto che fate tutti questi controlli in giro per guardare cosa stanno facendo quelli che tagliano gli alberi, sul cavalcavia, il primo, quello che dà sulla rotonda di via Cavour, arriva in Concordia, non si può camminare sul marciapiede perché gli alberi te lo impediscono. Se fate tutti questi controlli, avete potato la qualunque, almeno togliete la roba che sbatte in faccia alla gente, che non riesce a camminare sui marciapiedi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini.



Punto n. 11 - Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Situazione via Treves"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Punto 11 "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Noi per Trezzano avente ad oggetto: Situazione via Treves", proposta numero 1585. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Continuando ancora ieri le segnalazioni, diciamo, insistenti di alcuni residenti, io ritengo ancora più importante l'approfondimento della situazione in via Treves. Quindi vado intanto a leggere il testo dell'interpellanza. "Premesso che sono state inviate all'ente diverse segnalazioni, anche corredate da foto, le ultime in data 2 maggio e 7 maggio, sulla difficile situazione venuta a crearsi in via Treves, all'altezza del civico 52; che in data 24 aprile alcuni residenti si sono incontrati con Sindaco e Vicesindaco ricevendo assicurazioni di tempestivo intervento; che la situazione ad oggi sta portando all'esasperazione i cittadini della zona a causa di parcheggi selvaggi di camion, di preclusione all'utilizzo anche di parcheggio privato ad uso pubblico, di frequenti intralci all'uscita dei passi carrai, abbandono di diverse auto tuttora presenti e anche l'alta velocità dei mezzi che percorrono la via; che sembra ancora esserci copertura in eternit dell'azienda proprio di fronte al civico 22- e questo, diciamo, se fosse così, completerebbe la situazione di degrado- S'interpella il Sindaco e l'Assessore alla partita per sapere se e con quali iniziative e in quali tempi si intende intervenire al fine di dare adeguato riscontro ai cittadini in ordine alle criticità segnalate.". Aggiungo che passando l'altro giorno ho visto che stanno facendo anche dei lavori in quel palazzo lì, per cui avendo messo l'impalcatura non possono parcheggiare le macchine dentro e quindi avrebbero, come dire, ancora maggiore necessità di lasciarle fuori, ma con il problema che esiste chiaramente la situazione diventa ancora più critica. Però adesso, al di là di questo, soprattutto alla luce dell'incontro che so che c'è stato, come ho richiamato, i cittadini, diciamo, si aspetterebbero, ecco, un qualche riscontro concreto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Grazie, Presidente. Piccola premessa, so che la stancherò, ripeterò le stesse risposte della polizia locale, quindi si irriti già ora e cominci a urlare. Allora: "L'amministrazione comunale e gli uffici competenti stanno già intervenendo su alcune delle problematiche segnalate attraverso attività di monitoraggio, controlli sul territorio e verifiche operative finalizzate a contenere le criticità evidenziate dai residenti. Per quanto concerne in particolare le problematiche relative ai punti 1 e 2 dell'interpellanza sono attualmente in corso valutazioni tecniche e giuridiche finalizzate a individuare le modalità di intervento più efficaci ed equilibrate, anche al fine di evitare l'insorgere di inutili contenziosi con società o enti eventualmente interessati da limitazioni della viabilità o da fruibilità delle aree, circostanze che in passato hanno già generato criticità e potenziali profili di soccombenza dell'ente. Con riferimento al punto 4 si comunica che già sono stati avviati gli iter e le verifiche di competenza finalizzati alla demolizione e rimozione dei veicoli abbandonati presenti nell'area, nel rispetto delle già- poco fa anche nuovamente evidenziate- procedure previste dalla normativa. Relativamente al punto 5 sono in corso valutazioni finalizzate a individuare soluzioni alternative ai tradizionali dissuasori di velocità, in quanto



l'installazione degli stessi in un contesto promiscuo, industriale-residenziale, potrebbe determinare problematiche connesse a vibrazioni, rumorosità e ulteriori disagi per i residenti della zona, soprattutto in relazione al frequente transito di mezzi pesanti. Parallelamente proseguono gli approfondimenti sulle ulteriori situazioni segnalate, con particolare riferimento agli intralci in prossimità dei passi carrai, delle condizioni generali di degrado dell'area, al fine di comprendere nel dettaglio le modalità operative più idonee e compatibili con il contesto viabilistico, urbanistico e produttivo della zona interessata. La polizia locale continuerà inoltre a effettuare attività di controllo e monitoraggio dell'area, anche mediante programmazione di ulteriori passaggi e verifiche dedicate. L'amministrazione conferma la volontà di proseguire nell'attività di analisi e individuare progressivamente le soluzioni più adeguate a migliorare le condizioni dell'area e dare concreto riscontro alle esigenze manifestate dalla cittadinanza."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Puleo. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie, Assessore. Allora, capisco la complessità, per esempio, sul discorso del traffico, dei rumori, eventualmente rimettere i dossi, quelle cose lì, so che la cosa è effettivamente difficile lì, quella partita sicuramente sì. Suggesto di dare risposta ai cittadini. Cioè, se ancora ieri le persone che più si interessano in quella zona, probabilmente una di quelle era anche all'incontro che avete fatto, non lo so, dicono "non ci danno riscontro, non ci dicono né beh, né bah", al di là delle io le chiamo promesse, ma non voglio, come dire, mettere il dito nella piaga rispetto anche a quello che ho detto prima, l'espressione che ho usato prima. Al di là di questo, però un riscontro a queste persone secondo me va dato anche con qualche segnale concreto. Ci sono delle segnalazioni, vi siete incontrati il 24 aprile, "stiamo attivando la procedura per", è passato più di un mese, ma non perché deve essere risolto il giorno dopo, ma perché lì veramente io ogni 2 per 3 passo di lì, perché poi sono fatto così, non credo alla prima segnalazione verbale, vado a vedere anch'io com'è la situazione ed effettivamente lì è molto pesante. È molto pesante. Poi non voglio immaginare quando e se partirà, perché non si sa neanche dove partirà, l'edificazione della rampa, che l'avete messa nel piano delle opere pubbliche, non so se ce lo ricordiamo, che cosa succede in via Treves. Quindi a maggior ragione perché immagino che sia in fondo a via Treves. Quando ho fatto la domanda mi avete detto che era ancora da identificare il posto dove far la rampa. Però, ecco, solo per sottolineare questo aspetto. E anche qui per forza di cose, ma non perché lo dico io, ma sicuramente domani quando darò riscontro alle 3 o 4 persone che mi hanno scritto, dirò "sentite, mi han detto così", poi l'Assessore se mi dà la copia della risposta dico "hanno scritto così, questa è", non ne ho visti, non leggo, non vedo dei fatti, però questa è. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Si ritiene soddisfatto, consigliere Spendio?

Il Consigliere Spendio: Ma io delle parole posso anche essere soddisfatto, ma quando girerò le parole ai cittadini loro diranno che non sono soddisfatti, quindi vi anticipo la loro risposta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Mi è concessa una riflessione sul nostro metodo di lavoro? Perché vorrei rimbalzare quello che è successo questa sera. Allora, stiamo andando avanti con le interrogazioni, la maggior parte delle interrogazioni sono di questo tipo, no? Stiamo lavorando per noi e per voi, ci vogliono dei tempi, insomma, le cose le stiamo facendo. Questa cosa qui, che non è una risposta definitiva, ha bisogno poi rispetto al ruolo che penso di interpretare, ha bisogno poi di fare una nuova richiesta e allora è il gatto che si morde la coda. Cioè, se le risposte non sono definitive e, insomma, però stiamo parlando già di un'amministrazione che sta andando avanti, siamo a due anni, no? Allora, tra 6 mesi a me viene in mente che su questa cosa, soprattutto se avrò una segnalazione da parte di qualche altro cittadino, mi viene in mente che devo chiederla questa interrogazione qua



e allora voi cosa fate, vi sacrificate nuovamente e lasciate che gli altri se ne vadano o lo riempiamo di significato questo nostro lavoro? Cioè, è un problema, eh. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca.

Punto n. 12 - Interrogazione presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico, AVS Il Ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Squadra di manutenzione e protocolli di manutenzione ordinaria"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 12 "Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: Squadra di manutenzione e protocolli di manutenzione ordinaria", protocollo numero 1596. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. Probabilmente tocca a me fare la parte un po' più del cattivo, perché in questa interrogazione in effetti in qualche modo si parla anche di dipendenti. Vorrei, tuttavia, che fosse chiaro, le domande che poniamo riguardano le scelte politiche che influiscono, hanno influito direttamente sulle attività di questi dipendenti e su certe situazioni che sono borderline e che secondo noi non sono chiare, proprio come quella che andiamo a sottolineare in questo tipo di interrogazione. Ovviamente è piaciuta molto anche a me, quindi mi unisco alla richiesta del consigliere Ciocca di fermarmi se dovessi offendere i dipendenti comunali, di cui ho il massimo rispetto, soprattutto perché stanno lavorando seriamente per il nostro Comune. Mi unisco meno invece, Ciocca, ai ringraziamenti a quei Consiglieri che si sono fermati, è il rispetto dei ruoli di cui abbiamo parlato fino ad ora. Questo Consiglio deve garantire alla minoranza- certo, ovviamente- alla minoranza di portare all'attenzione certe questioni. Abbiamo parlato di servizi sociali, abbiamo parlato di quiete pubblica, abbiamo parlato di ambiente, stiamo parlando di soldi dei cittadini, credo che siano tutte cose che vanno a beneficio della comunità e non contro il beneficio della comunità. Ma detto questo, la nostra interrogazione dice questo: "Con determinazione dirigenziale numero 8 del 14 gennaio 2026 si è provveduto all'assunzione di 3 unità di personale a tempo indeterminato con il profilo di personale di operario, rettificata dalla determina dirigenziale numero 8 del 14 gennaio 2026. Considerato che l'avviso pubblico che era legato alla determina dirigenziale 749/2025 recita che il candidato selezionato- ve la faccio breve- dovrà occuparsi di lavori di manutenzione degli immobili, imbiancatura, piccoli lavori di muratura, lavori elettrici e idraulici di base, manutenzione del verde delle strade, sfalcio dell'erba di aree prative e bordi stradali, sollevamento e manutenzione di chiusini stradali, recupero e trasporto per lo smaltimento dei sacchi rifiuti utilizzando attrezzature manuali in dotazione alla squadra, come decespugliatore, eccetera eccetera. E con diverse determinate, fin dalla data di assunzione tale squadra- era l'11 febbraio- sono stati affidati all'esterno questo tipo di lavori di manutenzione ordinaria, anche quella piccola. Non ultime, anche se sono un po' più lunghe, un po' più complesse, le determinate 359 e 380, che affidano con durata biennale la manutenzione elettrica edilizia a ditte esterne. All'interno di quelle determinate non ci sono le specifiche di come verrà gestita l'intera azione, tra l'altro, con la squadra di manutenzione. Rilevato inoltre che anche i lavori di piccola manutenzione all'interno degli edifici scolastici sono gestiti direttamente dalle scuole con un finanziamento comunale senza l'intervento della squadra di manutenzione. Si interroga il Sindaco e si chiede: l'entrata in servizio della squadra di manutenzione che impatto economico e operativo ha sui diversi protocolli, diversi affidamenti in merito alle attività che da bando di assunzione dovrebbero spettare direttamente a questo



gruppo di lavoro? E in termini pratici e operativi, cosa spetta a questa squadra di manutenzione, cosa spetta alle ditte appaltatrici, cosa spetta- nell'ordine c'è anche lo sfalcio del verde, il ritiro dei rifiuti- cosa spetta a chi? Come fate a gestire queste sovrapposizioni anche in riferimento a quella che è la manutenzione scolastica, che meriterebbe un approfondimento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Mento.

L'Assessore Mento: Allora, buonasera a tutti. "Con riferimento alla vostra interrogazione del 20 maggio 2026 in merito alla squadra di manutenzione, protocolli di manutenzione ordinaria, si riferisce quanto segue. L'entrata in servizio della squadra di manutenzione ha portato sicuramente una quantificazione economica relativa soprattutto al costo della manodopera che avremmo dovuto sopportare in caso di affidamento a servizio a ditta esterna. Riguardo la squadra manutenzione si allega elenco degli interventi fatti ad oggi con la quantificazione economica. Il costo del materiale, tranne che per alcune eccezioni indicate nel prospetto, non è stato computato in quanto il materiale è stato comunque acquistato con appalto di fornitura dedicato. E' una stima indicativa, sicuramente per difetto. Nota da evidenziare è che la tempestività di intervento, anche per gli interventi ordinari, è assolutamente migliorata e non paragonabile con gli affidamenti esterni. I tipi di interventi e le modalità stesse vengono sempre valutate e ovviamente assegnate dal funzionario stesso, che ne è il diretto responsabile."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente, grazie Assessore. No, giusto per capire, cioè la squadra manutenzione giustamente lavora, alcune cose sono accelerate, però chi decide cosa deve fare lo decide di volta in volta il funzionario, a seconda di quello che c'è da fare. E immagino io, a seconda di quello che è o non è delegato nella manutenzione ordinaria. E' così? Ho inteso così. Quindi alla fine non c'è, chiamiamolo, un mansionario, prendiamola un po' larga, non c'è un mansionario per cui si dice la squadra manutenzione si occupa di questo. E chiaro che se c'è da sostituire- questo lo aggiungo io- se c'è da sostituire un rubinetto qui va bene, se c'è da sostituire 150 rubinetti in tutte le scuole ovviamente non credo che sia una cosa che faccia la squadra manutenzione. Però mi pare di capire che questa sorta di mansionario, cioè sapere esattamente in quale cornice deve stare, non c'è, non è specificato, perché lo decide il funzionario. Ho inteso bene, è così? Però facendo così non si riesce, diciamo, a sfruttare la presenza della squadra manutenzione, per esempio, in compiti altrettanto piccoli che attualmente, per esempio, fanno le scuole autonomamente con l'accordo che c'è. Io non dico che devono per forza sostituire, ma sapere il confine di queste cose. Grazie. Poi non so se... il mio era più un chiarimento, ma ho visto che ha fatto così con la testa, vuol dire che...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

L'Assessore Mento: No, rispondo un attimo all'ultima domanda.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego Assessore.

L'Assessore Mento: Nell'allegato che poi troverete nella risposta vedrete evidenziati anche gli interventi che hanno già fatto anche nelle scuole. I piccoli interventi che diceva lei sono già intervenuti anche nelle scuole a fare dei piccoli interventi e qui nel fascicolo che vi ho preparato troverete tutto, voce per voce, giorno per giorno, tipo di intervento, costo. Troverete tutto qui negli allegati. Se li leggiamo adesso andiamo a finire alle 5 di domani mattina, perché sono talmente tanti gli interventi che hanno fatto che... Chiaramente dopo li avrete alla vostra attenzione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Albini.



Il Consigliere Albini: Grazie, Presidente. Leggerò con grande interesse e grande curiosità il fascicolo, come lo ha chiamato, che ha preparato su questi interventi, perché proprio sulla questione degli interventi scolastici c'è un ampio tema di riflessione, perché comunque col piano del diritto allo studio abbiamo approvato un finanziamento di 70.000 euro, credo, tra una roba e l'altra, sulla manutenzione, io sono andato a vedere quelli che sono stati gli interventi fatti nel 2025 e per l'80% -ne hanno spesi 35 nel 2025- per l'80% sono veramente sostituzioni del neon, della placchetta della porta, la serratura, tutte piccole cose che probabilmente potrebbe veramente fare in maniera più rapida e veloce la nostra squadra di manutenzione e quindi poi bisogna valutare quei soldi come gestirli e come utilizzarli. Devo dire che leggerò con interesse, anche perché la risposta di per sé non mi soddisfa, proprio in quanto al momento quella linea di confine tra ciò che è dentro e ciò che è fuori è molto, molto labile e molto, molto aleatoria e non, purtroppo, risponde a quelle necessità di non interferenza nei lavori appaltati all'esterno, perché, ritornando sul punto di quello che avete scritto voi nel bando, ad esempio quando si parla di sfalci del verde, abbiamo parlato adesso delle cose del verde, non possono andare una sopra l'altra. E proprio perché avete appena fatto due affidamenti per la manutenzione edilizia ed elettrica- purtroppo non c'è il capitolato perché non sono riuscito a trovare che cosa c'è dentro- quello che a me interessa comprendere è come fate a dividere l'eventuale sovrapposizione tra quello che è appaltato e quello che non è appaltato. Nei documenti che ho, secondo me, manca totalmente la chiarezza. Leggerò quello che ci ha presentato e vedremo se si farà chiarezza, altrimenti torneremo a parlarne.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie, Presidente. Allora, per cercare di capire, l'esempio lo faccio sulle scuole, ovviamente. Al tempo 26.000 euro, ma i 26.000 euro per la manutenzione ordinaria sono stati dati a fronte di un elenco accurato di cose che la scuola deve fare, perché le amministrazioni passano ma nessuna delle amministrazioni ha mai regalato niente, giustamente, alle scuole. Quindi nel momento in cui dice "va bene, la manutenzione ordinaria non te la faccio più io, ma la fai tu", c'è un elenco di cose che devo fare. Avrò citato, perché era la prima cosa, i 43 neon che ho fatto sostituire, io li ho fatti sostituire perché tra gli elenchi c'era la sostituzione di neon e allora mi dite che se io, io dirigente, sono bravo, convinco l'Assessore che di quei 43, 13 sono lavori urgenti e glieli faccio fare a lui, però i soldi me li tengo io. Cioè, voglio capire, quelle cose lì- ma io lo faccio nel contesto scolastico, ma immagino che poi sia il taglio dell'erba, siano tutte quelle cose lì, no? -allora alla fine sono un di più come spesa in più dell'amministrazione, perché non garantisce più. Cioè, io avevo un obbligo di rendicontare 26.000 euro di manutenzione ordinaria, in questo modo mi entra qualche cosa, se sono bravo a convincere l'Assessore, mi entra qualche cosa e posso creare un tesoretto per fare dell'altro. Immagino, peggio ancora- perché, comunque, l'amministrazione scolastica è comunque un'amministrazione statale, insomma, pubblica- peggio ancora, immagino, se io do in appalto il verde e poi vado là a fare dei lavori sul verde dove sono oggetto di appalto. Mi sembra davvero... o non ho capito io o è un po' confusa la situazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Passiamo al punto 13. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Mozione d'ordine. Allora, noi abbiamo concordato in Conferenza dei Capigruppo che alle 12:30 avremmo concluso, nel senso avremmo rinviato gli altri punti al Consiglio Comunale successivo. Quindi direi che dovremmo fare così, perché così abbiamo deciso. Abbiamo concordato, bisogna mettere in votazione, naturalmente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Giustamente il consigliere Spendio fa valere un diritto, però io dico una cosa, consigliere Spendio, noi siamo qua come Consiglieri di maggioranza a garantirvi il numero legale e lo faccio con



cognizione di causa, voi potete benissimo chiedere di rinviare a seconda convocazione. Per la seconda convocazione non ne bastate sei di Consiglieri per aprire il Consiglio. Ve lo fate voi il Consiglio. Cioè, noi siamo qua apposta per voi e voi volete addirittura... ce ne mancano due di punti, non è che ci mancano 50 punti. Abbiamo tenuto il Comandante dei vigili qua tutta la serata fermo, aspettando di discutere il suo punto, l'abbiamo spostato perché non volevamo cacciare i cittadini fuori e poi ci venite a chiedere di fare in seconda convocazione? Io vi chiedo di applicare il buon senso e un po' di rispetto pure nei nostri confronti, che siamo qua, vi stiamo ascoltando e vi stiamo facendo dare delle risposte dai nostri Assessori. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Io credo che qui non si tratti di rispetto o non rispetto. Allora: "Commissario Padovani nella Conferenza dei Capigruppo- magari possiamo fare 12:30, si termina poi il punto, quindi potremmo finire anche all'una se è in discussione un punto. Se finiamo alle 12:25 tutto, è meglio. Se rimane un solo punto, lo portiamo a termine, se è solo uno, perché tornare per un punto non ha senso.". Quindi alle 12:30. In questo caso sono quattro, alle 12:30, questo è stato concordato. Non è questione... qui nessuno sta facendo un favore a un altro, perché mi verrebbe da dire provate a non farlo il favore e vediamo cosa succede. Provate a non fare il favore, ammesso che dobbiamo parlare in questi termini. Ma io non lo leggo come un favore. Non lo leggo come un favore. Dei punti bisogna discutere perché sono all'ordine del giorno. D'altra parte non ho chiesto io agli altri di andar via, stavano qui e adesso si votava e magari votavano contrariamente a quanto avevano detto in Conferenza dei Capigruppo per la prosecuzione, siccome sono andati via, si vota e vediamo cosa decide il Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Scusi, Presidente, qui c'è poco da discutere. La questione è: bisogna mettere ai voti il rinvio dei punti rimasti. Eh? Certo, sì, sì, sì, certo, sì, sì, non è rinvio, però, voglio dire, la prosecuzione al 3. (voci sovrapposte) No, perché non capivo qual era il dubbio, visto che stava... Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliera Carnovale, rimetta la tessera per cortesia. Alle 00:35 rientra la consigliera Carnovale Antonella. Mettiamo in votazione la sospensione del Consiglio.

Il Consigliere Albini: Cosa vuol dire la sospensione del Consiglio?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Sospendiamo il Consiglio e lo rimandiamo in seconda convocazione.

Il Consigliere Albini: È rinvio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Rinvio del Consiglio. (voci sovrapposte) "No" per rimanere. "Sì" per andare via.

Il Consigliere Albini: Perdoni, Presidente, sono un po' stordito e sono un po' stanco a quest'ora, quindi stiamo votando per la prosecuzione del Consiglio in questo momento? Quindi adesso votiamo per la prosecuzione del Consiglio?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Per la sospensione.

Il Consigliere Albini: Per la sospensione o per la prosecuzione?



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Per la sospensione.

Il Consigliere Albini: Vabbè, preferivo per la prosecuzione, ma va bene.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ma cosa cambia? Stiamo votando per la sospensione del Consiglio. Sospensione del Consiglio e rinvio.

Il Sindaco Morandi: "Sì" si sospende, "no" non si sospende. Io ho già votato. (interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Buonanotte, Consigliere. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Allora, il consigliere Ciocca è andato via. Stiamo anche noi ragionando sul da farsi. Sinceramente fatico ad accettare questa cosa, tuttavia comprendo la posizione del consigliere Ciocca. Avete preso una posizione, la vostra posizione è stata quella di abbandonare il Consiglio e di mantenervi all'interno... Avete detto che lasciavate qui soltanto alcune persone e che gli altri se ne andavano nel rispetto di tutti e che non avrebbero più partecipato al Consiglio. Il rientro del consigliere Carnovale ci mette 6 a 6, cosa cambiava tra la prosecuzione e la sospensione? Che con la sospensione in pareggio non si può sospendere, ma bisogna andare avanti, con la prosecuzione in pareggio si sospendeva e si andava a casa. Questa è la cosa che cambiava proprio in termini numerici per come è fatto il nostro regolamento. Ma questa è comunque- ha ragione il consigliere Ciocca- dal mio punto di vista una presa in giro, perché se avete preso una posizione che è quella di allontanarvi dovete prendervi la responsabilità di portarla fino in fondo. Questo è il vostro modo di gestire queste cose, va bene. Onestamente condivido la scelta del consigliere Ciocca e anch'io personalmente non partecipo a questa farsa e a questa votazione, basta guardare i numeri per capire come andrà a finire. Vi auguro una buona notte e ci vediamo, immagino, il 3. Buona serata.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini, e buonanotte.

La Consigliera Grumelli: Sono pienamente d'accordo con quanto detto dal mio Capogruppo e con quanto sostenuto dal consigliere Ciocca. (interruzione audio)

Il Consigliere Spendio: Posso, Presidente?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Ovviamente non c'è da commentare, più basso di così non può arrivare la questione, è talmente evidente, non c'è neanche la volontà, l'intelligenza di rispettare gli accordi presi. Accordi presi! Cioè, vuol dire che quando è venuto fuori nella Conferenza dei Capigruppo... No, ma non c'è problema, io non... Guardate, non c'è problema. Abbiamo preso degli accordi, sono stati presi degli accordi? Come no, c'è scritto a verbale! Leggiti il verbale! Ma leggi il verbale! Sul verbale c'è scritto che alle 12:30 "solo se c'è un punto andiamo avanti, ma se ci sono più punti rinviato", ma perché no? Cioè, non riesco a capire veramente. Veramente non riesco a capire perché c'è questa roba, questo atteggiamento. Vuol dire la prossima volta non prendiamo neanche più accordi allora, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Io voglio chiarire una cosa perché poi rimango... Capisco certe prese di posizione da alcune parti e capisco alcuni ragionamenti, però altri mi stanno stretti. Allora, in Capigruppo c'ero anch'io ed è vero che abbiamo preso... La trascrizione che lei ha letto, consigliere Spendio, è precisa, ok? È precisa, è quella, ero con lei,



ma abbiamo detto "magari si finisce all'una, alle 12:30 facciamo un punto e vediamo a che punto siamo". Ci mancano 4 punti abbastanza veloci di interrogazioni. Lo sappiamo tutti per esperienza che una cosa del genere può comportare il fatto che in mezz'ora abbiamo finito. Quindi in realtà è una presa di posizione quella di chi dice "no, abbiamo detto che a mezzanotte e mezza finiamo, andiamo a casa". Peraltro, se eravate come eravate con la votazione a voi andava bene. Io non è che mi sono messa d'accordo con la Consigliera della Lega perché rimanesse qui, la vediamo lì, rientra, votiamo. La votazione non va a vostro favore e allora lì non va bene, ci si alza, si va via. Questa è una presa in giro. Io capisco la posizione del consigliere Ciocca perché capisco che gli è venuto il nervoso per questo tipo di posizione e posso capire, però non sul punto dell'accordo, perché, ripeto, ci siamo detti "vabbè, a mezzanotte e mezza facciamo il punto, vediamo, magari all'una ci arriviamo". Mancano 3 punti, 3 interrogazioni, non è che stiamo parlando di 3 mozioni, non stiamo parlando di argomenti che richiedono chissà quale lunghezza. C'è qui un funzionario che è rimasto fino a mezzanotte e mezza per vedere trattata la sua cosa che finisce perché all'una è secretata, l'abbiamo secretata apposta. Secondo me è più una presa di posizione oggi vostra che nostra. E mi sta stretta, mi sta onestamente stretta, a livello proprio personale come Fratelli d'Italia mi sta stretta. Va bene? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Io non ho capito. L'ordine del giorno l'abbiamo stabilito nella Conferenza dei Capigruppo. Che ci fossero 3, 4, 2 interpellanze si sapeva nella Conferenza dei Capigruppo, ciononostante abbiamo stabilito quello. Cosa c'è di strano? Abbiamo stabilito quello. Adesso viene fuori il fatto che "tanto ci mettiamo poco" e chi lo sa? Chi l'ha detto che ci mettiamo poco? Magari ci mettiamo poco, magari no. Ma infatti nell'incertezza abbiamo preso quell'accordo. Poi, perché è venuta fuori l'espressione "votiamo", eccetera? Perché "vi stiamo facendo un favore", ma un favore a chi? Non ho capito io. Vabbè, discutetele voi queste cose, poi ripresenteremo di pari passo i documenti e li discuteremo un'altra volta, se è questo che preferite anche noi lasciamo l'aula... No, ve lo dico perché gli stessi documenti, se voi stasera li discutete, non so come farete, li discutete, ne parlate, saranno ripresentati la volta successiva e quindi siamo punto e a capo. Ma no, non è neanche il caso di arrivare a questo, però se questo è l'atteggiamento è come se ce lo chiedeste. Vabbè, se ce lo chiedete lo faremo. Grazie. Andiamo via anche noi, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Buonasera a tutti. Sì, aspetti. Passo la parola... (voci sovrapposte)

Il Consigliere Russomanno: Presidente, ho la parola?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego.

Il Consigliere Russomanno: Chiedo la verifica del numero legale nel momento in cui la minoranza abbandona l'aula, grazie.

Il Segretario Generale Grosso: Sì, alle ore... nuovo appello. Alle 00:46 si procede al nuovo appello.

Morandi Giuseppe Luigi presente.

Carnovale Teresa presente.

Russomanno Giuseppe presente.

Padovani Ivano assente.

Stivala Deborah assente.

Beccia Samantha presente.

Morandi Ernestina Antonietta assente.

Stroppa Pietro assente.



Malacarne Giuseppe assente.
Carnovale Antonella presente.
Amente Stefano presente.
Albini Claudio assente.
Grumelli Alice assente.
De Filippi Cristina assente.
Spendio Domenico Antonio assente.
Volpe Sandra assente.
Ciocca Vittorio assente.
Alle ore 00:47, essendo presenti 6 Consiglieri, manca il numero legale per la seduta di prima convocazione. Passo la parola al Presidente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Dichiaro pertanto chiusa la seduta alle 00:47. Buonanotte a tutti.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori del Consiglio Comunale, con riferimento alla seduta del 28/05/2026, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 54 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it